UDINE - Mercoledì 30 Dicembre 1931 - X

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia - Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 9, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6. TELEFONI: Direzione 110 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 939.

Conto Corrente Postale. I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 309 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 100; ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14. Un numero cent. 20.

INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).

Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 18 - Telefono 70-885.

L'Istituto Mobiliare Italiano

nel quadro della politica economica fascista

Il deciso intervento dello Stato nell'economia privata con la creazione del nuovo Istituto Mobiliare Italiano, rappresenta indubbiamente la applicazione più importante dei principi di politica economica enunciati dal Duce. Data la particolare situazione venutasi delineando in Italia negli ultimi tempi, la creazione di questo Istituto Mobiliare Italiano, che in sostanza è una Banca Industriale di Stato, che dalle altre Banche differisce solo in quanto non può ricevere depositi, era attesa come logica necessaria conseguenza, delle direttive mantenute ferme in nove anni di Governo e che nel recente discorso di Napoli erano state ancora una volta ribadite.

Non si tratta però di un audace esperimento, come hanno scritto i giornali stranieri con la solita scarsa comprensione delle cose italiane, ma bensì di una consapevole meditata realizzazione di una dottrina forgiata attraverso una varia ed attiva esperienza di Governo. Uno dei caratteri più salienti e più degni di ammirazione del Mussolini è la gradualità, la proporzione, la tempestività. Egli non procede avventatamente ma bensì costruisce e consolida le opere già compiute attraverso un graduale processo di evoluzione. Così nel campo politico; così nel campo economico. Il recente decreto, che porta impressa la sigla della sua mente ferma e geniale, avrebbe rappresentato in altri tempi un salto nel buio. Oggi invece no, perchè lo Stato vi arriva già preparato attraverso una graduale esperienza; vi è ormai la necessaria attrezzatura costituita dalla organizzazione corporativa; vi è la necessaria garanzia di continuità e di sicurezza nelle direttive che è base essenziale di qualsiasi impresa industriale o commerciale. Lo aver creato condizioni tali da poter tranquillamente prendere provvedimenti di simile portata, quando lo richiedano le necessità della Nazione, è giusto vanto del Regime Fascista, poichè certo in Regime Liberale, con conseguente girandola di partiti e di uomini di Governo, la creazione di una Banca Industriale di Stato non sarebbe stata nemmeno concepibile, in quanto avrebbe costituito solo una miniera di sfruttamento o una formidabile arma elettorale dei vari partiti bianchi, rossi, o neri, succedentisi al potere.

Di tutti i fatti economici — per comprenderli nella tendenza che essi hanno ad assumere nuovi aspetti, a svolgersi per altre vie — dobbiamo oggi parlare non più con la mentalità liberale ma con la mentalità fascista, convinti che lo Stato riassume in sè ed esprime non solo la forza politica di un popolo, l'aspetto cioè della sua organizzazione giuridico-sociale, ma anche la forza economica e quella spirituale: l'aspetto cioè della sua organizzazione produttiva e delle più alte idealità di giustizia sociale.

Parlare di *incapacità* dello Stato ad assumere la gestione di industrie, in linea generale, senza distinguere caso per caso; dare per dimostrata la assoluta incapacità della burocrazia ad affrontare tali compiti; è cosa che non porta alcun elemento positivo di convinzione, poichè, se mai, tutto ciò riguarda non la vita dello Stato quale si va forgiando nello sforzo evolutivo di ogni giorno, ma lo Stato quale è sorto e si è formato nel Regime liberale.

Siamo d'accordo che in Regime Liberale nè lo Stato è attrezzato per compiti industriali nè i suoi organi sono attrezzati a questo scopo. Siamo d'accordo che se si considera lo Stato semplice espressione politica, il suo intervento attivo e talvolta anche sostitutivo nel campo economico può apparire un non senso. Ma se allo Stato Liberale noi sostituiamo lo Stato Fascista Corporativo, cadono tutte le premesse della critica che pretenderebbe di risolvere il problema semplicisticamente secondo determinati schemi logici di dottrine ormai esaurite e superate.

Interventi dello Stato nella economia privata avvennero ripetutamente già durante i precedenti governi, ma i preconcetti dottrinali cui essi ispiravano la loro opera non consentivano la fermezza di propositi e la continuità sistematica della azione necessaria per avviare a pratica soluzione problemi tanto ardui e complessi. Le iniziative dovute per solito a qualche spirito illuminato non assumevano quasi mai la forza e la decisione propria di un programma di Governo e presto si isterilivano in una contraddizione insanabile tra le formali esigenze della dottrina e le necessità imperiose della vita collettiva.

Occorreva un forte realizzatore come il Duce perchè questi interventi dello Stato, — non solo utili ma necessari — calando dal cielo delle astrazioni e delle incerte e timide applicazioni, entrassero a vele spiegate nel programma di azione di un Regime rinnovatore di tutta quanta la vita italiana.

FRANCO NOVACCO

Per gli scambi con l'estero

Riunione presieduta da S. E. Bottai

ROMA, 29.

Si è riunita per la terza volta, sotto la Presidenza di S. E. Bottai, la Commissione permanente consultiva del Consiglio Nazionale delle Corporazioni per gli scambi con l'estero, la politica doganale e i trattati di commercio, che ha continuato l'esame della situazione dei nostri rapporti commerciali con alcuni paesi esteri. Sui varii problemi posti in discussione, hanno preso la parola l'on. Ascione, il prof. Guarneri, il prof. Del Giudice, l'on. Jung, il dott. Anzilotti, Mariani, Mathis, l'on. Lantini, il prof. Cianciarelli, l'on. Thaon de Revel.

La quarta riunione della Commissione si terrà il 5 gennaio alle ore 9.

L'omaggio a S. E. Starace

del Sindacato dei chimici

ROMA, 29.

Il Segretario del Partito ha ricevuto al Palazzo del Littorio il direttorio del Sindacato Nazionale fascista chimici.

Il direttorio era accompagnato dal segretario generale della Confederazione professionisti e artisti dott. Di Marzio, il quale ha rivolto all'on. Starace il saluto e lo augurio dei chimici italiani, riaffermando la loro devozione al Regime. Il Segretario del Partito nel ringraziare il direttorio ha tenuto a mettere in rilievo le particolari funzioni della categoria nello Stato fascista.

Il Patriarcato di Aquileia

Si riparla della ricostituzione

CITTA' DEL VATICANO, 29.

In seguito alla morte di Monsignor Francesco Borgia Sedey, avvenuta dopo pochi giorni dalle dimissioni presentate alla Santa Sede, è rimasta vacante l'arcidiocesi di Gorizia, risultante come è noto dallo smembramento dell'antico patriarcato di Aquileia voluto dal Pontefice Benedetto XIV nell'anno 1751 per evitare le continue questioni tra l'Austria e la Repubblica di Venezia.

Cessato l'impero austro-ungarico in seguito alla guerra europea, si accese nel basso Friuli il desiderio di veder ricostituito il Patriarcato di Aquileia, che era stato vittima di intrighi austriaci. Non è improbabile che la questione ora venga ripresa in esame, ma sarebbe prematura ogni ipotesi sull'assegnazione della sede del Patriarcato stesso.

La relazione ministeriale

sulla leva di terra

ROMA, 29

Il Ministero della Guerra ha pubblicato la relazione sulla leva di terra della classe 1908. Tale relazione è stata perfezionata in rapporto alle precedenti già apparse alla luce, sia per una maggiore elaborazione dei dati statistici, sia pel notevole numero di tavole grafiche di cui si è arricchita. Sono intanto in corso di elaborazione la relazione sulla classe 1909 e quelle sulle classi anziane 1901-1906.

In tale modo in tempo relativamente breve verrà a normalizzarsi anche tale pubblicazione che, tenuta sospesa durante la guerra, potrà annualmente avvenire poco dopo effettuato il congedamento di ogni singola classe per essere così la fedele e specifica descrizione.

Le grandi manovre navali americane

Tutta la flotta nelle acque giapponesi

LONDRA, 29.

Tutte le forze navali degli Stati Uniti ed una frazione dell'Esercito si dispongono a partire per il Pacifico nel febbraio od in marzo. «Essi eseguiranno le più grandi manovre marittime che abbiano mai avuto luogo nel mondo» scrive l'«Army and Navy Journal», che ha annunziato la notizia ai due Mondi.

La prima fase delle operazioni comincerà il 6 febbraio e comprenderà un raid sulle isole Hawai; la seconda che avrà inizio in marzo e durerà due settimane, sarà un gigantesco contrattacco, che avrà per obiettivo uno sbarco su un punto dato della costa del Pacifico. L'insieme della flotta parteciperà a tale tentativo, che sarà appoggiato da tutte le flottiglie aeree.

«Le manovre — spiega pacatamente stamane il «New York Herald» — coincideranno col momento in cui i delegati degli Stati Uniti prenderanno posto alla Conferenza generale del disarmo a Ginevra».

Il «New York Herald» aggiunge, sempre con la massima tranquillità: «E' possibile che la prima fase delle operazioni, che si svolgeranno assai vicino alle acque giapponesi, provochino dei commenti a Tokio, sopratutto in un momento in cui Washington sarà probabilmente impegnato in colloqui diplomatici col Governo giapponese in merito al disarmo ed alla situazione in Manciuria».

A tale ipotesi l'«Army and Journal» risponde in anticipo: «Non c'è da farsi illusione o da coltivare delle speranze. La presenza americana in prossimità delle loro acque indurrà i giapponesi a modificare la politica in Manciuria». Il giornale ammetterebbe così che la dimostrazione che gli Stati Uniti si preparano, è principalmente una manovra di intimazione, destinata a rendere più interessanti le conversazioni di Ginevra.

L'umana solidarietà in Regime fascista

La vasta azione assistenziale del Partito

ROMA, 29.

Come abbiamo ieri segnalato, il Segretario del Parito on. Starace ha inviato a tutti i Segretari Federali ulteriori istruzioni per richiamarli alle necessità di prodigarsi nell'opera di assistenza, ed ha disposto perchè il Partito disciplini, coordini e controlli, pur senza incepparne l'azione, quelle opere che abbiano un ben dichiarato scopo benefico.

E' ora necessario che tutti i cittadini vengano incontro a tanta buona volontà del Partito e degli organi del Governo ed appoggino incondizionatamente la loro azione; soprattutto non pongano allo sviluppo di questa azione la pessima barriera dell'incomprensione e dell'inintelligenza nei riguardi della presente situazione. Il problema della solidarietà nazionale è oggi così vasto e così assorbente, da superare i limiti della stessa assistenza sociale. Come l'ordine corporativo è riuscito a vincere gli attriti di classe che parevano connaturati con l'uomo, determinando un nuovo orientamento delle categorie economiche, così le attuali esigenze devono modificare l'atteggiamento spirituale dei cittadini di fronte al problema dell'assistenza.

Non si tratta cioè più di quello che ognuno deve dare di più del solito, e più sollecitamente che per l'innanzi per lo sviluppo delle opere di assistenza, ma del mutato spirito con cui alcune categorie devono considerare i loro interessi, l'interesse degli altri e quello dell'economia nazionale.

Le notizie che pervengono intanto da tutte le città d'Italia offrono un quadro commovente dell'opera di assistenza svoltasi con il patrocinio del Partito a vantaggio delle classi più umili, nella ricorrenza delle feste natalizie; quadro commovente che è la più bella testimonianza dell'unità di spiriti e di volontà raggiunti attraverso l'azione del Partito, che sempre più si è immedesimato con la Nazione intera, in tutti i ceti della società italiana.

Nessun altro Stato potrebbe oggi offrire spettacolo di solidarietà di tutte le classi per fronteggiare la persistente depressione dell'economia mondiale. In nessun altro Stato, infatti, la politica dei gruppi e dei partiti e la politica delle piccole cure parlamentari che assorbono intera l'attività delle classi politiche, è stata messa a tacere come da noi, per poter impegnare ogni energia ed ogni attività in questa più squisita e più fervida opera politica che è quella della solidarietà di tutte le classi e della mutua assistenza. E nessun altro Stato ha operato per più anni, come da noi, una propaganda di dottrina di collaborazione e di unione tra le classi, quale è contenuta nella dottrina del Regime corporativo. E non solo si è avuta questa propaganda, ma si sono costituiti degli istituti giuridici ed economici più idonei alla realizzazione di questa dottrina.

Con tutto ciò il problema non è risolto e la crisi non è superata. Tutto fa prevedere che le difficoltà presenti dureranno ancora. Occorre quindi perseverare nella buona opera, occorre ancora raccogliere la volontà e le energie. Siamo ormai nel cuore dell'inverno ed in questi tre prossimi mesi l'assistenza deve essere intensa per riuscire massimamente benefica e rendere meno duro il ritorno della primavera ristoratrice.

Quindi le istruzioni del Segretario del Partito giungono a proposito per coordinare, disciplinare, controllare, agire senza indugio: fare oggi e non inviare a domani.

La partecipazione italiana

alla Fiera di Lipsia

ROMA, 29.

Alla fine del corrente mese si chiuderanno le iscrizioni alla mostra collettiva italiana che l'Istituto Nazionale per l'esportazione organizzerà per la quinta volta nel venturo marzo presso la Fiera internazionale di Lipsia.

L'I. N. E. rivolge annualmente la sua particolare attenzione a quell'importantissimo emporio ed i successi conseguiti negli anni scorsi dagli esportatori italiani che hanno partecipato alla mostra sono stati sotto ogni punto di vista i più soddisfacenti.

La partecipazione italiana alla Fiera di Lipsia, analogamente a quanto è avvenuto negli anni precedenti raccoglierà in prevalenza prodotti manufatti e prodotti delle industrie artistiche di tutte le regioni d'Italia e l'onere rappresentato dalla partecipazione, che è contenuto nei limiti più modesti, ha sensibilmente aumentato fin d'ora il numero degli espositori raccolti sotto gli auspici dell'I. N. E.

Una necessaria precisazione

sui due condannati di Caltanissetta

CALTANISETTA, 29

Nel pubblicare la notizia del rigetto da parte della Suprema Corte del ricorso dei due condannati a morte Mignemi e Calafato, si è parlato di una lettera che il Mignemi avrebbe scritto al Presidente della Corte di Cassazione con la quale egli avrebbe ritrattato l'accusa nei riguardi del suo correo Calafato. Questa notizia va precisata o corretta, ciò che siamo in grado di fare per informazioni attinte da buona fonte.

Nessuna lettera il Mignemi avrebbe scritto. A parte che si tratta di un analfabeta, le disposizioni disciplinari alle quali sono sottoposti tutti i detenuti in genere e il Mignemi in particolare modo nella sua condizione di condannato a morte, non glielo avrebbero consentito. Alcuni giorni or sono egli espresse, per mezzo del direttore delle carceri il desiderio di conferire per ragioni urgentissime col Procuratore del Re, il quale si recò subito alla prigione dopo presi accordi con le autorità.

Il Mignemi fece allora delle dichiarazioni con le quali non soltanto ritrattava l'accusa contro il Calafato, ma si dichiarava anche lui innocente della infamia commessa.

I due condannati sono situati in celle lontane dallo stesso raggio. Lo spioncino della porta è tenuto aperto di giorno e di notte ed appositi agenti vigilano continuamente i due reclusi. Il servizio è di quattro ore, di modo che vi sono ben dodici agenti destinati soltanto alla custodia dei due condannati.

All'ultima ora apprendiamo che l'istruzione relativa alla domanda di grazia è stata rapidamente compiuta, dato che l'esecuzione della sentenza di condanna sarebbe imminente.

Chiarimenti ed arresti

dopo il complotto di Mosca

VIENNA, 29.

Mandano da Praga che, trovandosi in Patria, il segretario della legazione cecoslovacca a Mosca, Vanek, accusato di complotto contro la vita di Hiroto, Ambasciatore giapponese presso l'U.R.S.S., ha dichiarato che una riflessione innocente fu scambiata per una macchinazione diabolica. Egli rammenta di avere bensì espresso la supposizione che l'assassinio del rappresentante diplomatico giapponese avrebbe potuto provocare la guerra tra il Giappone e la Russia ma respinge energicamente l'accusa di avere tramato un delitto del genere.

Secondo informazioni dalla capitale sovietica, l'agente governativo che accusò del complotto il Vanek è stato arrestato.

I Sovrani di Jugoslavia

rientrati a Belgrado

BELGRADO, 29.

Reduci da Parigi sono rientrati oggi a Belgrado i Sovrani che erano accompagnati dal Principe Paolo e dalla Principessa Olga. Essi sono stati ossequiati alla stazione dal Presidente del Consiglio generale Zivkovic e dai membri del Governo.

Cinquecento studenti espulsi

dai ginnasi di Belgrado

BELGRADO, 29.

Il primo trimestre dell'anno scolastico è terminato negli otto ginnasi della capiale con l'espulsione di cinquecento alunni.

Il quarto ginnasio maschile, con una popolazione scolastica di 990 studenti, si piazzò in questo riguardo al primo posto con l'espulsione di 145 alunni. E tuttavia i professori avevano chiuso un occhio per gli scolari che riportarono cattive note in due o tre materie.

Dagli altri tre ginnasi maschili, con un complessivo di 3500 scolari, sono stati espulsi 367 studenti.

Dai quattro ginnasi femminili, frequentati da 2600 scolare, sono state espulse 214 studentesse.

La stampa loda i presidi che hanno applicato con scrupolosità la nuova legge scolastica, la quale prevede l'espulsione degli studenti che hanno riportato cattivo note in metà della materia. E' meglio, diceva, non permettere che gli incapaci o i negligenti proseguano gli studi.

La Polonia muterà Gabinetto

per ottenere un prestito dalla Francia

VARSAVIA, 28

I giornali pubblicano che dopo la sessione della Dieta per la discussione del bilancio, alla fine di febbraio, Prystor lascerebbe la Presidenza del Consiglio e verrebbe sostituito da Pieracki. Una forte corrente del blocco governativo avanza la candidatura di Bartel. I giornali rilevano che un Ministero Bartel significherebbe una nuova politica di collaborazione con le opposizioni e la possibilità di ottenere un forte prestito dalla Francia.

La Polonia aumenta i dazi

e vieta l'importazione di alcuni prodotti

PARIGI, 29.

Il «Matin» riceve da Varsavia che il Governo polacco ha pubblicato ieri un decreto concernente l'aumento di alcune tariffe doganali, l'istituzione di tasse speciali per l'importazione e la proibizione assoluta d'importazione per taluni prodotti provenienti da diversi Stati. Il decreto è una conseguenza delle misure restrittive applicate in altre nazioni alle importazioni. Particolari eccezioni sono previste per i paesi che abbiano concluso trattative di commercio con la Polonia.

La Romania smentisce

di aver chiesto la moratoria

BUCAREST, 29.

In relazione al viaggio all'estero del Ministro delle Finanze Argontoiano, il Ministero delle Finanze smentisce categoricamente la notizia pubblicata da alcuni giornali secondo la quale la Romania avrebbe chiesto una moratoria per il suo debito estero.

Per un patto finlo-russo

di non aggressione

HELSINGFORS, 29.

Secondo il giornale «Usi Suomi» il Ministro degli Esteri di Finlandia ed il Ministro di Russia a Helsingfors hanno discusso un progetto di patto di non aggressione finlo-russo sulla base delle trattative svoltesi negli anni 1926-27.

Il nuovo Gabinetto cinese

NANCHINO, 29.

Sono state ufficialmente annunciate le seguenti nomine ministeriali: Eugenio Chen Affari Esteri, Huang Haen Liang, Ministro interinale delle Finanze; Ho Ying Lhien, Guerra; Chen Shao Kuan, Marina; Li Wen Fan, Interni. Come è stato annunziato ieri, Primo Ministro e presidente del Yuan esecutivo è Sun Fo. Sono stati inoltre nominati Chu Pei Peh capo dello Stato Maggiore, Li Chi Shaen ispettore generale militare e Pang Schen Chi presidente del consiglio militare.

Truppe cinesi bombardate

da un aeroplano giapponese

TOKIO, 29.

Un aeroplano giapponese ha bombardato questa mattina un grosso reparto di truppe cinesi presso Tan Shan. I cinesi hanno risposto con i cannoni, le mitragliatrici e con un nutrito fuoco di fucileria. Quindi si sono ritirati, lasciando che un distaccamento giapponese occupasse Tang Shan.

Il bombardamento delle truppe cinesi presso Pan Shan, è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Alle truppe erano frammisti molti banditi che infestavano la regione e che hanno battuto rapidamente in ritirata verso il nord in direzione di Ku Pan Shan.

Probabile incontro MacDonal-Laval

in vista della conferenza delle riparazioni

LONDRA, 29.

I giornali riportano da Parigi il comunicato di Laval in cui il Presidente del Consiglio francese smentisce di avere ricevuto invito da Mac Donald per uno scambio preliminare di conversazioni prima della Conferenza delle riparazioni ed osserva essere effettivamente esatto che la lettera diretta da Mac Donald non contiene un esplicito invito ma è piuttosto un appello personale per ottenere la collaborazione del Ministero francese ed è redatto con lo stesso spirito della lettera inviata da Mac Donald a Poincaré nel 1924.

I giornali rilevano per altro che un incontro è più che probabile e tanto l'opinione inglese come quella francese vi si mostrano apertamente favorevoli.

Il «Manchester Guardian» tuttavia ritiene che il comunicato di Laval rilevi probabilmente che egli non è desideroso di impegnarsi prima della Conferenza, in discussioni le quali certamente supererebbero i confini del piano Young. La «Morning Post» e il «Financial News» ritengono che uno dei principali soggetti delle probabili conversazioni tra Mac Donald e Laval sarà quello dell'invito da rivolgere agli Stati Uniti perchè si facciano rappresentare alla Conferenza delle riparazioni, in quanto che entrambi si rendono conto che, senza la stretta collaborazione degli Stati Uniti, nessun risultato positivo potrà essere raggiunto.

Il «Financial News» scrive che negli ambienti finanziari inglesi si considera con preoccupazione la prossima Conferenza, poichè si teme che i governi possano giungere ad una soluzione di compromesso, come ad esempio, la moratoria per due anni che non farebbe che peggiorare la situazione mondiale. I circoli finanziari sono favorevoli ad una soluzione definitiva, anche a costo di qualche grave scossa.

Il «Daily Herald» in una corrispondenza da Roma scrive che l'insistenza di Mac Donald perchè la Conferenza per le riparazioni abbia luogo il più presto è stata in Italia accolta con gran de favore. L'assenso di Mussolini per la partecipazione dell'Italia alla Conferenza, dice il giornale, è assicurata.

Il reale disarmo e la reale cooperazione economica sono oggi punti cardinali della politica italiana ed i delegati italiani andranno all'Aja pronti a compiere ogni sforzo per risolvere i problemi mondiali.

Per la partecipazione americana

NEW YORK, 29.

Secondo il corrispondente da Washington del «New York Times» dopo una conferenza che il Presidente Hoover ebbe ieri con Stimson e Mill, durata più di una ora, si è lasciato capire in certi circoli ufficiali che l'atteggiamento sfavorevole del Congresso non impedirà al Governo di prendere una decisione circa la partecipazione degli Stati Uniti alla Conferenza delle riparazioni se il Governo ritenesse che tale situazione costituirebbe il modo più conveniente per tutelare gli interessi americani. Se la Conferenza si limiterà alla questione delle riparazioni è probabile che gli Stati Uniti non vi saranno rappresentati nè attivamente nè per mezzo di un osservatore non ufficiale. Se invece la Conferenza prenderà le proporzioni di una Conferenza generale economica si ritiene che il Presidente Hoover potrà seriamente esaminare la questione dell'invio di un rappresentante ufficiale.

All'Aja o a Losanna?

PARIGI, 29.

Nei riguardi della prossima Conferenza delle riparazioni, il «Matin» segnala che numerose personalità, ritornando sulla scelta dell'Aja come sede della Conferenza stessa, domandano che alla città prescelta sia sostituita Losanna, poichè, trattenuti in Svizzera alla stessa epoca da diverse riunioni internazionali, i negoziatori ritrarrebbero da questo mutamento di sede evidenti vantaggi per la proficuità dei loro lavori.

Anche nei circoli politici londinesi si ritiene che la Conferenza delle riparazioni si terrà anzichè all'Aja a Losanna.

Commenti londinesi

al rapporto del Comitato di Basilea

LONDRA, 29

Generalmente la City ha accolto con favore il rapporto degli esperti di Basilea che coincide con l'opinione britannica sulla gravità della crisi tedesca. Un notevole articolo in proposito è pubblicato stamane dal «Dayli Herald». Esso scrive: «Un sensibile cambiamento ha avuto luogo nell'atteggiamento della City rispetto ai debiti di guerra, cambiamento che è stato provocato dal rapporto di Basilea e, più ancora, dall'annunzio che il Governo americano non ha intenzione di partecipare alla conferenza internazionale del mese prossimo. La City, che per tanto tempo era considerata come il centro delle opinioni finanziarie più ortodosse, parla ora apertamente della possibilità che l'Inghilterra non soddisfi ai suoi obblighi per i debiti di guerra verso gli Stati Uniti nel 1932. Si crede, d'altro canto, che una tale condotta dell'Inghilterra sarebbe utile nazionalmente ed internazionalmente poichè un tale gesto potrebbe indurre l'opinione americana ad esaminare la realtà della situazione economica.

Nuove esodo d'oro dagli Stati Uniti

NEW YORK, 29.

La Banca federale di riserva segnala un nuovo e relativamente grande esodo di oro. Complessivamente 20 milioni 789.090 dollari sono stati esportati oppure accantonati a disposizione di banche estere. I funzionari della banca fanno tuttavia rilevare che questo notevole esodo di oro non ha che un particolare significato, poichè è noto che alla fine di ogni anno le banche europee usano assorbire una certa quantità di oro allo scopo di migliorare le risultanze dei loro bilanci. — Normalmente poi l'oro ritorna agli Stati Uniti.

Gandhi chiede al Vicerè

la linea futura di condotta

BOMBAY, 29.

Si annuncia da buona fonte che Gandhi ha inviato un telegramma al Vicerè nel quale domanda se le ordinanze promulgate nel Bengala, nelle provincie unite e nelle provincie di frontiera del nord-ovest significano la rottura delle relazioni tra il Governo e il Congresso panindiano.

Gandhi chiede pure se non sarebbe utile una sua visita al Vicerè per consultarlo riguardo alla sua linea futura di condotta.

Canzoni militari francesi

je l'appell' la Glorieuse
ma p'tit' mimi
ma p'tit' mimi
ma mitrailleuse!..

Leggiamo sui giornali che in molti paesi di Francia le reclute hanno adottato una gaia canzone, della quale offriamo ai nostri lettori il significativo ritornello.

Non è a stupirsi — scrive «Il Popolo Nuovo» di Foggia — in tutti i tempi, Montmartre ha fornito alla Francia intera la musichetta gioconda e la strofa leggera ed ardita delle sue canzoni. Solo che, mentre sulla collina sacra al piacere spregiudicato quelle lievi vesti ricoprono (non troppo) deliziose forme femminili e piccanti ficelles di facile vita, altrove — nelle caserme sopratutto — ben altra sostanza traspare dalla fragile veste. E' l'anima delle masse che, nella forma che meglio si adatta allo spirito del popolo, esprime i suoi sentimenti, le sue aspirazioni, i suoi amori e i suoi odi. E' la Francia di tutti i tempi in quel ritornello, la Francia che si plasmò nei secoli un suo spirito guerriero e dominatore, che altrettanto male mascherano e la verbosa insincerità pacifista della sua democrazia massonica e l'apparente indifferenza dei suoi ceti gaudenti. E' la Francia che fa buona guardia sul Reno e sul Varo, che mitraglia (oh, la Gloriosa!) nelle colonie e manovra cinica nelle borse...

Parimenti dai giornali di questi ultimi giorni abbiamo appreso che il signor Laval affermava in una cerimonia conviviale che la Francia avrebbe «tenuto duro» di fronte alle richieste revisionistiche di alcuni popoli consapevoli di non volersi lasciar soffocare. E abbiamo altresì letto gli accenni del detto signor Laval allo spirito militarista e aggressivo di certa gioventù straniera: leggi della gioventù fascista.

Ma sì, signor Laval, ogni popolo ha la sua gioventù e le sue canzoni. La nostra gioventù, nelle scuole e nelle caserme, canta — ed è un canto di vita nel quale trema tutta la nostra anima religiosa — le strofe di «Giovinezza». Non conosciamo noi le squisite risorse della musica montmartroise, nella quale spumeggia lo champagne e serpeggia la bianca coca e impazza la rumba e si torce un ultimo passo della béguine. La nostra gioventù — o quanto poco raffinata! — canta una canzone di sole, un po' ingenua forse, ma così piena di sanità e così gonfia di vita. E la nostra gioventù la canta non sopra un ritmo di danza, ma a passo cadenzato, che — sì, è vero! — è proprio un passo di marcia, e, cantando, reca spesso un moschetto, un vero moschetto, e grida — quando la nostra ferrata disciplina romana le consente di gridare — ciò che sente e che vuole: e cioè chiede il suo posto al sole, per quelli che furono e morirono in servitù o restarono immoti nelle trincee, per quelli che saranno (e saranno tanti, tanti, tanti di più gli italiani di domani)!

Ogni popolo, signor Laval, ha le sue canzoni. Ma conveniteci le nostre sono più belle o almeno dicono più chiaramente quello che vogliamo: quello che avremo.

L'adunanza plenaria del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Udine

Vaste comunicazioni della Presidenza - L'approvazione del Preventivo 1932 - Rassegna dei problemi economici

Ieri, alle ore 10, si è riunito il Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa di Udine per la approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1932.

Presiedeva la seduta S. E. il Prefetto comm. ing. Mario Chiesa ed erano presenti il senatore barone cav. gr. cr. Elio Morpurgo, vice-presidente; il cav. uff. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, presidente della Sezione Agricola-Forestale; il cav. dott. Antonio Volpe, presidente della Sezione Industriale, ed i seguenti consiglieri: ing. Napoleone Aprilis, signor Matteo Brunetti, cav. uff. dottor Raffaello Pagani, co. Carlo del Torso, ing. cav. Enrico Galvani, cav. Libero Grassi, sig. Luigi Pantarotto, sig. Edoardo Spezzotti, geom. cav. Giovanni Tonini, cav. dott. Guido Vuga, sig. Luigi Moschioni, cav. Ugo Camavitto, rag. Giacomo D'Andrea, sig. Giacomo Falomo, cav. Vittorio Marcovigi, rag. cav. Ugo Omet, signor Renzo Storti, geom. cav. Giusto Venier. Assistevano i membri di diritto: cav. prof. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il centurione ing. De Nardo, in rappresentanza del Comandante della Coorte della Milizia Forestale, il cav. dott. Leandro Pavesio, veterinario provinciale; il cav. uff. ing. Giuseppe Tortarolo, ingegnere capo dell'Ufficio del Genio Civile, cav. uff. ing. Achille Pellegrini, ispettore corporativo.

Fungeva da segretario il dottor Adolfo Giaccone, direttore dell'ufficio provinciale dell'economia corporativa.

Avevano giustificato la loro assenza il gr. uff. rag. Pietro Verardo, Presidente della Sezione Commerciale, l'ing. cav. uff. Luigi Faleschini, il comm. Arturo Malignani ed il geom. Tomaso Tamburlini.

S. E. il Prefetto commemora Arnaldo Mussolini

Primo di iniziare i lavori della seduta S. E. il Prefetto, sicuro di interpretare il pensiero di tutti i presenti, come già era stato interpretato dal senatore Morpurgo nella precedente riunione, ha rivolto un pensiero devoto e mesto alla memoria di Arnaldo Mussolini. «La scomparsa di Arnaldo Mussolini — ha detto S. E. il Prefetto — oltre ad aver lasciato un lutto nel cuore del Duce, ha dato a tutti noi, suoi camerati, suoi compagni di fede e di battaglia, uno dei più grandi dolori della nostra vita. E io credo che la provincia di Udine, che gli è stata sempre cara e che sempre ha corrisposto al grandissimo affetto di Arnaldo Mussolini, debba rivolgere il pensiero devoto al Grande Scomparso, promettendo di servire, in concordia, in fede ed in disciplina, il Duce».

L'assemblea, commossa, ha approvato unanime le espressioni di S.E. Mario Chiesa, ed il cav. Grassi, che di Arnaldo Mussolini fu amico per lunghi anni, ha preso la parola per tessere le lodi dello scomparso, come geniale ed equilibrato giornalista ed integerrimo fascista e per ricordare come Egli abbia trascorso lunghi anni della sua vita tra noi, lasciando questa terra friulana assieme ai profughi nelle infauste giornate di Caporetto.

Con felice espressione il cav. Grassi concluse raffigurando la bella anima di Arnaldo Mussolini sull'empireo, nella visione di San Bernardo, che il divino poeta scolpì in mirabili versi.

Iniziando quindi la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, S. E. il Prefetto ha fatto le seguenti comunicazioni della Presidenza:

Comunicazioni della Presidenza

Signori Consiglieri,

A distanza di circa due mesi dalla adunanza, in cui il Consiglio dell'economia, aprendo nella provincia di Udine, con una significativa manifestazione di omaggio al lavoro, l'attività dell'anno decimo dell'Era fascista, consegnò a 25 lavoratori le polizze di assicurazione, ho il piacere di vedere riunito intorno a me, una seconda volta, il Consiglio generale, chiamato oggi ad esercitare una delle sue più importanti attribuzioni, quella cioè dell'approvazione del bilancio preventivo, che — impostando le basi della vita amministrativa dell'Ente nel prossimo anno — ne riflette l'azione morale e materiale, in ogni campo dell'attività economica nella provincia.

Ma, prima di passare all'esame del bilancio, riassumerò, in una rapida rassegna, il lavoro che, nei sette mesi trascorsi dalla seduta plenaria del maggio, è stato svolto dalla Presidenza e dalla Sezione agricola - forestale, non avendo avuto occasione di riunirsi nel frattempo le altre due Sezioni.

La Presidenza efficacemente coadiuvata dalla Direzione dello Ufficio, si è occupata, oltre che del normale andamento amministrativo e del regolare funzionamento dei varii servizi, anche dei problemi interessanti l'economia della Provincia, fra cui, in prima linea, quelli riguardanti le vie di comunicazione ed i mezzi di trasporto.

Ferrovie e strade

Alla Conferenza oraria di Padova del 22 luglio scorso il nostro Consiglio ha presentato proposte al miglioramento degli orari ferroviari invernali, proposte che furono sostenute dal Direttore dell'Ufficio ed in parte vennero accolte, riservando ad ulteriore studio le comunicazioni fra Udine e Venezia.

Ed appunto, in seguito all'azione concorde dei Consigli dell'economia di Udine, Treviso e Venezia, ed all'appoggio del Capo di quel Compartimento ferroviario, la Direzione generale delle ferrovie, riconoscendo il grave disagio che avrebbe arrecato la progettata soppressione dei treni diretti 502 e 505 fra Venezia e Udine (il primo in arrivo a Udine alle ore 12.20 ed il secondo in partenza da questa Città alle ore 16), che rispondono entrambi ottimamente alle esigenze del pubblico, ha accordato la conservazione permanente dei treni stessi.

Altre proposte sono state fatte all'Amministrazione ferroviaria per il miglioramento del servizio merci alla stazione di Manzano e per l'eliminazione di alcuni inconvenienti che si verificano alle stazioni per la pesatura di vagoni contenenti carboni importati dall'estero.

Furono poi interessati i competenti Ministeri per l'applicazione del servizio cumulativo, agli effetti del computo del chilometraggio per le ferrovie secondarie (Società Veneta ed altre) e quelle dello Stato.

Quanto alle strade, si è raccomandato alla Amministrazione interessata di provvedere alla ricostruzione di un ponte sul canale Ledra a Pasian... ed alla riparazione di quello a S. Marco, in comune di Palmanova. Il Consiglio è stato rappresentato dal cav. Morelli de Rossi in una riunione indetta dall'Amministrazione provinciale per il tracciato stradale di raccordo del nuovo ponte di Buttrio col capoluogo della provincia.

I principali aspetti economici

Come è noto, sin dal giugno è stato insediato nel palazzo stesso del Consiglio dell'economia, e sotto la presidenza del senatore Morpurgo, il Comitato provinciale per il turismo, il quale ha già svolto, compatibilmente alle ristrette risorse finanziarie, un'apprezzabile attività nel campo della propaganda e del movimento turistico nella nostra provincia.

Al Circolo ferroviario d'ispezione in Trieste sono state fatte — d'accordo con gli altri Enti interessati — le proposte per gli autoservizi di gran turismo, riguardanti la provincia di Udine, da attuare nella stagione estiva del 1932; proposte che verranno discusse nella Conferenza internazionale che si terrà a Merano il 9 gennaio p. v. ed alla quale il Consiglio dell'economia e l'Amministrazione provinciale saranno rappresentati dall'ingegnere Sergio Petz.

Esposizioni e mostre

Alla «Mostra artigiana-agricola-industriale di Gemona», che ha riportato un lusinghiero successo, ed all'importante «Mercato concorso animali da cortile di Tricesimo», il Consiglio dell'Economia ha dato il suo appoggio morale e finanziario. La Presidenza ha poi desiderato di essere rappresentata dal cav. uff. Morelli de Rossi ad una riunione di delegati dei Consigli dell'Economia delle Venezie, tenuta in Padova in occasione della visita di S. E. il Ministro Bottai alla Fiera campionaria, nonchè alla «I Rassegna dei riproduttori bovini» che nel giugno ha avuto luogo pure a Padova.

Agli espositori della Provincia di Udine, che parteciparono, oltre che alla Fiera di Padova, a quella del Levante a Bari, nonchè alle altre di Milano e Tripoli, ed alla Mostra dell'artigianato di Firenze, sono state rifuse parzialmente le spese.

Recentemente è stato costituito, presso il Consiglio dell'Economia un Comitato speciale, presieduto dal sen. Morpurgo e composto dai rappresentanti dei maggiori Enti locali e dei Sindacati interessati, per assicurare con un congruo finanziamento una degna partecipazione della provincia di Udine alla «V Esposizione triennale delle Arti decorative», che avrà luogo a Milano nella primavera del 1933.

Disciplina dei prezzi

La Commissione consiliare pariteticа continua a riunirsi quindicinalmente per la «rilevazione dei prezzi» all'ingrosso ed al minuto dei principali generi alimentari; mentre il Sostituto direttore dell'ufficio, per l'incarico da me conferitogli, effettua periodiche e saltuarie ispezioni nei Comuni della provincia, per controllare l'operato delle Commissioni locali in materia di adeguamento del costo della vita al valore attuale della lira.

Il Consiglio ha poi promosso riunioni degli Enti interessati per esaminare la opportunità della eventuale istituzione, nei principali centri della provincia, di alcuni «spacci-tipo di carne bovina», da essere gestiti direttamente dagli agricoltori. In occasione dello studio di tale questione, ed anche per aderire alla richiesta del Ministero delle Corporazioni, si sono determinati i dati relativi ai «prezzi del bestiame» bovino, ovino e suino, alle spese e rendite di macellazione ed ai prezzi di vendita delle carni.

Si è raccomandata, poi, la proposta della Federazione agricoltori di istituire, in alcuni Comuni della provincia, un servizio permanente di indicazione dei prezzi praticati per i bovini nei principali mercati provinciali.

Allevamento del bestiame e bachicoltura

La Presidenza ha appoggiato presso i competenti Ministeri i voti, espressi dai tecnici agricoli friulani, ed invocanti provvedimenti atti a risolvere la crisi che colpisce il «patrimonio zootecnico», ed inoltre la richiesta, formulata nel recente convegno dei rappresentanti degli enti agrari, delle associazioni sindacali e degli essiccatoi cooperativi bozzoli della nostra provincia e di quelle limitrofe, e che, di fronte alle presenti, difficili condizioni della «bachicoltura», venga assicurato agli allevatori un premio fisso di produzione per ogni chilogrammo di bozzoli. E, mentre il Governo sta interessandosi efficacemente all'importante problema, si deve aver sopratutto fiducia nei bachicultori friulani, i quali, non ostante le difficoltà del momento, hanno fatto sì che la provincia di Udine sia stata, questo anno, al primo posto nella graduatoria delle provincie italiane, sia come numero di allevatori, che come produzione complessiva e rendimento medio, e tale primato, è da augurare, sapranno ad essa mantenere nel 1932.

Iniziative varie

La Presidenza ha delegato il Direttore dell'ufficio a partecipare ad una riunione tenutasi a Venezia, presso l'Ispettorato regionale agrario, per il «coordinamento dell'azione zootecnica» nel le Tre Venezie, ed il cav. uff. Morelli de Rossi ad altro convegno di rappresentanti dei Consigli dell'Economia delle Venezie, convocati a Trieste per esaminare, e prospettare al Governo, la questione della «tutela del legname nazionale» in rapporto alla importazione dall'estero.

Presso il Consiglio dell'Economia ho convocato i rappresentanti degli Enti e delle Associazioni sindacali e delle istituzioni interessate, per esaminare la opportunità di istituire in Udine i «Magazzini generali», in relazione ad un precedente voto consiliare: ed in tale adunanza è stata nominata una Commissione, composta di elementi tecnici, con l'incarico di approfondire la questione e di sottoporre alla Presidenza del Consiglio proposte concrete al riguardo.

In relazione alla crisi, in cui da tempo versano i coltellinai maniaghesi, è stato interessato il Ministero delle Corporazioni ad un'eventuale modifica di alcune voci delle vigenti «tariffe doganali», per proteggere l'industria nazionale delle coltellerie.

Atti e provvedimenti diversi

La Presidenza ha fatto le proposte per la revisione degli albi degli esperti della «Magistratura del lavoro», nelle controversie collettive, per il biennio 1932-33, ed ha riconfermato il cav. Sebastiano Brolli ed il signor Luigi Pantarotto a membri della Commissione provinciale delle «imposte dirette».

Si sono, poi, fatte proposte all'Intendenza di Finanza per la determinazione, agli effetti della «tassa di scambio», dei prezzi medi, praticati nella provincia, per il bestiame da macello e per i vini comuni, i mosti e le uve. Si sono inoltre determinati i prezzi medi per l'applicazione delle imposte comunali di consumo ad valorem», e si è accertato il prezzo medio del formaggio Montasio (produzione 1931), da servire di base per la liquidazione dei fitti delle malghe.

La Presidenza ha reso definitive, per la provincia di Udine, le consuetudini per il commercio e l'industria della carta; ha dato pareri sui nuovi regolamenti e tariffe di pese pubbliche e di occupazioni di aree pubbliche, deliberati dai Comuni della provincia, circa l'applicazione della tassa di esercizio ai distributori automatici di benzina, sulle tariffe di mediatori ed agenzie di affari, sugli orari dei negozi, sul riposo festivo degli addetti, ecc.; ha aggiornato l'elenco dei costruttori in conglomerato cementizio.

Borse di studio

Si è istituita una nuova borsa triennale di studio per l'Istituto superiore per le industrie artistiche di Monza, da essere assegnata, mediante pubblico concorso, ad un giovane meritevole, nato nella provincia di Udine.

Oneri e contributi consiliari

In ottemperanza alle disposizioni governative, concernenti le migrazioni interne, è stata assunta a carico del bilancio consiliare la spesa complessiva di oltre L. 2000 per l'invio di 39 tessitrici al Lanificio di Manerbio, di 20 operai ad un'impresa edile di Terni, di 20 cubettisti ad altra impresa di Bolzano.

La Presidenza ha adottato provvedimenti varii nei riguardi di impiegati dell'Ufficio, ed ha presentato al superiore Ministero le proposte per il fabbisogno del personale da inquadrare nel ruolo unico statale.

Sono stati poi deliberati — occorrendo, con il visto ministeriale d'esecutorietà — contributi a favore di Enti e di iniziative meritevoli dell'appoggio del Consiglio dell'economia. Fra questi ricorderò i seguenti: L. 5000 all'Ente Opera Assistenziale pro famiglie di disoccupati; L. 15.000 al Comitato civile per il IX centenario della Basilica di Aquileia ed il decennale dei Militi Ignoti, allo scopo di finanziare l'organizzazione delle cerimonie commemorative e la pubblicazione di un volume storico su Aquileia; L. 1000 per il II Congresso nazionale delle tradizioni popolari, tenuto a Udine nel settembre scorso; L. 1000 a favore della Sezione friulana della Federazione nazionale Arditi d'Italia; L. 500 per la Festa dell'uva a Udine, ed altri di minore importanza.

Per mettere in grado l'Istituto commerciale di Toppo-Wassermann di attrezzarsi sempre meglio, in modo da ottenere il pareggiamento voluto dalla nuova legge sull'istruzione tecnica, la Presidenza, ad integrazione del finanziamento degli altri enti locali, ha aumentato il contributo consigliare da L. 4000 a L. 5000 per l'anno in corso, ed a L. 7000 per il 1932.

Alla V Esposizione regionale di arte, che ha avuto luogo di recente a Udine, il Consiglio ha acquistato alcune opere, con una spesa complessiva di circa L. 3000.

Sono state, infine, concesse dalla Presidenza molte medaglie del nuovo conio consiliare, per svariate manifestazioni.

L'opera della sezione agricola - forestale

La Sezione agricola - forestale che nel frattempo è stata convocata quattro volte, si è interessata alle più svariate questioni, rientranti nella sua competenza: dalle riduzioni di fondi a coltura agraria, ai lavori di miglioramento di malghe e di boschi; dalle concessioni di pascolo bovino o caprino, alle domande di oblazioni stragiudiziali presentate da contravventori al regolamento provinciale sulle stazioni di monta taurina; dai decimi di macchiatico, agli svincoli di cauzioni; dai piani economici per il godimento dei beni silvo-pastorali dei Comuni, all'applicazione dei contributi per migliorie, dai regolamenti di polizia rurale, ai contratti di affitto delle malghe.

La Sezione ha, inoltre approvato il bilancio consuntivo 1930-31 e quello preventivo 1931-32 del Consorzio rimboschimenti fra lo Stato e la Provincia, nonchè i programmi delle iniziative zootecniche e dei corsi professionali ai contadini per l'annata 1931-32, e la relazione del Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura sui corsi svolti nell'anno precedente: iniziative e corsi effettuati, o da effettuare, con l'aiuto finanziario del Consiglio dell'economia.

Sono state deliberate modificazioni agli articoli 6, 50 e 68 delle prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti nella provincia, e che riguardano, rispettivamente, il taglio dei boschi cedui, quello dei costagni, e la sorveglianza sugli animali al pascolo.

Nell'ultima seduta è stato espresso parere circa le aste Comunali per la vendita di legnami, ed è stata nominata una speciale Commissione di tecnici, che nella prossima primavera dovrà effettuare un sopraluogo nel Comune di Forni Avoltri per la delimitazione dei pascoli, per poi riferirne alla Sezione e metterla in grado di pronunciarsi definitivamente.

Ufficio provinciale dell'economia corporativa

L'Ufficio, oltre a dare la sua attiva collaborazione alla Presidenza ed alle Sezioni per l'adempimento dei compiti assegnati al Consiglio, ha atteso alle particolari sue attribuzioni (anagrafe commerciale, statistica, certificati d'origine, pratiche per i permessi d'importazione e di esportazione, marchi di fabbrica, informazioni, consulenza su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali, ecc.).

A seguito ed aggiornamento del lavoro statistico sulla provincia di Udine e la sua economia, di recente pubblicato e largamente apprezzato, l'Ufficio ha compilato altra relazione per l'anno 1929, già approvata dall'Istituto Centrale di Statistica, ed ha raccolto i dati relativi al 1930, in corso avanzato di elaborazione, in modo che si conta di stampare, nel prossimo anno, analoga pubblicazione, riferita al biennio 1929-30.

Quanto alla revisione dell'ingente materiale del Censimento agricolo, avendo l'Ufficio dovuto, per la gran maggioranza dei 174 Comuni della provincia, rivedere più volte buona parte dei questionari, inesattamente compilati, il lavoro ha richiesto maggior tempo di quello previsto, ma si può ritenere ormai al termine.

Signori Consiglieri!

Dopo la seduta del maggio scorso, è stata pubblicata la legge 18 giugno 1931, n. 875, sulla composizione e le attribuzioni dei Consigli provinciali dell'economia corporativa, i quali, col nuovo ordinamento, assumono — com'è noto — una formazione paritetica, venendovi ammessa la rappresentanza dei lavoratori manuali ed intellettuali, e che hanno altresì ampliato la loro sfera di attribuzioni, in corrispondenza anche alla Carta del Lavoro.

Dopo diverse riunioni al Ministero delle Corporazioni, ad una delle quali intervennero il nostro Vice presidente ed il direttore dell'Ufficio, presentando un memoriale con proposte ed osservazioni, sono ora in corso di elaborazione il testo unico ed il regolamento sui Consigli e gli Uffici, da parte di una Commissione ministeriale, di cui è pure membro il senatore Morpurgo. Perciò quanto prima i nuovi organismi corporativi saranno, a seguito della trasformazione, e mediante una più completa regolamentazione, messi in grado di funzionare sempre più efficacemente, per raggiungere in pieno gli alti scopi loro assegnati nello Stato fascista.

Frattanto il Consiglio generale, nell'attuale sua composizione, concluderà oggi i propri lavori, sicuro di aver fatto del suo meglio, nel compiuto quadriennio, a vantaggio dell'economia locale, e da lasciare un'apprezzabile credito di opere e di iniziative.

Mi sento in dovere di rivolgere un cordiale ringraziamento ai Consiglieri tutti per la fattiva collaborazione data alla Presidenza nei quattro anni di carica.

Il preventivo per il 1932

La relazione a questo punto così dice:

Un omaggio al senatore Morpurgo

E sono certo di interpretare il pensiero di tutti i consiglieri e dei colleghi della Presidenza, porgendo a S. E. il Senatore Morpurgo, che è l'anima del Consiglio provinciale dell'economia e che anche nel nuovo Consiglio continuerà a dare la sua intelligente ed infaticabile attività, un particolare ringraziamento, esprimendogli tutta la nostra simpatia e la nostra riconoscenza.

Il Consiglio unanime si è associato alle espressioni del proprio Presidente rendendo omaggio al Senatore Morpurgo, il quale ha ringraziato l'assemblea.

Breve discussione

Aperta la discussione il cav. Grassi ha raccomandato che nei contributi per l'istruzione professionale, oltre alle somme che vengono erogate a mezzo del Consorzio per l'istruzione tecnica, siano tenuti presenti i corsi temporanei per artigiani e per operai organizzati annualmente dall'Istituto Veneto per il lavoro di Venezia.

La Presidenza ha dato assicurazione al cav. Grassi che, nel limite del possibile, il Consiglio, come per il passato, continuerà ad appoggiare le provvide iniziative a favore dell'istruzione tecnica e professionale dell'artigianato friulano.

Il Consigliere Grassi ha voluto inoltre raccomandare la massima severità contro le ditte che non curano la loro iscrizione nel registro delle ditte e presso le organizzazioni sindacali.

Il Senatore Morpurgo ha annunciato che il nuovo regolamento sui Consigli provinciali dell'economia corporativa, prevederà maggiori sanzioni nei riguardi dei contravventori.

Altri consiglieri hanno chiesto chiarimenti su alcune somme impostate nel bilancio preventivo e, dopo di aver avuto esaurienti spiegazioni dalla Presidenza e dalla Direzione, l'assemblea ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1932, votando il seguente ordine del giorno:

Le risultanze del Bilancio

«Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Udine, riunito in adunanza plenaria il giorno 29 dicembre 1931, X;

accertato il numero legale dei consiglieri presenti;

viste le disposizioni impartite dal Ministero per la compilazione del bilancio preventivo 1932, con circolare N. 17 del 22 ottobre 1931 e successivamente con telegramma n. 16020 del 14 dicembre 1931;

esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1932, compilato nella seduta di Presidenza del 15 dicembre 1931, X;

letta la relazione della Presidenza che accompagna lo schema del bilancio stesso, ed avuti i necessari chiarimenti;

atteso che l'importo complessivo dei redditi assoggettati all'imposta consiliare fu di Lire 97.624.500 per il 1928; di Lire 102.163.000 per il 1929; di Lire 101.369.000 per il 1930 e di Lire 114,942.000 per il 1931;

considerato che il maggior accertamento dell'imponibile nello anno in corso costituisce un aumento del tutto transitorio ed eccezionale, in quanto originato dal ritardo con cui gli Uffici delle Imposte, di alcuni fra i più importanti distretti del Regno trasmisero gli avvisi di riparto dei redditi arretrati di R. M., riferentisi a società e ditte aventi sede in altre provincie e filiali in quella di Udine;

ritenuto, pertanto, opportuno determinare per il 1932 in Lire 101.500.000, l'ammontare complessivo dei redditi soggetti all'imposta consiliare:

delibera:

a) di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio 1932 nelle seguenti definitive risultanze:

Entrate effettive ordinarie lire 906.549,13.

Entrate effettive straordinarie, zero.

Entrate per movimento di capitali lire 100.

Entrate per partite di giro lire 51 036,18.

Entrate per aziende speciali lire 25.000,—.

Entrate fondo pensioni lire 78 mila 331,75.

Totale generale delle entrate lire 1.061.017,06.

Spese effettive ordinarie lire 749.047,99.

Spese effettive straordinarie lire 142.601,14.

Spese per movimento di capitali lire 15.000.

Spese per partite di giro lire 51.036,18.

Spese per aziende speciali lire 25.000.

Spese fondo pensioni lire 78 mila 331,75.

Totale generale delle spese lire 1.061.017,06.

b) di approvare la misura della aliquota dell'imposta consiliare, da applicarsi per l'anno 1932, in lire 0,80 per cento, a fronte della percentuale massima di lire 1 stabilita dal R. D. 10 maggio 1923, n. 1128».

I boschi di Valcanale

Prima che la seduta venisse tolta il consigliere cav. Marcovigi, oltre ad aver raccomandato l'assegnazione di adeguati contributi da parte del Consiglio all'Opera Nazionale Dopolavoro, ha ritenuto di richiamare l'attenzione della Presidenza sulla grave situazione creatasi in Valcanale in materia di diritti di servitù sui boschi, affinchè l'annoso problema, pur tutelando il patrimonio boschivo e tenendo conto delle consuetudini di quella popolazione allogena, abbia una soluzione quanto più possibile immediata.

S. E. il Prefetto ha fatto presente al cav. Marcovigi che l'approvazione dei piani di usi civici, già di competenza del Consiglio, è riservata ora al Sottosegretariato per la bonifica integrale, a sensi della legge 16 marzo 1931, n. 377, quando i piani stessi si riferiscono a territori soggetti a bonifica idraulica ed a trasformazione di pubblico interesse. Ha assicurato tuttavia che, anche se il Consiglio non potrà intervenire direttamente nella questione, essa sarà tenuta presente, come raccomandazione per segnalarla al Ministero dell'Agricoltura.

MIA ZIA

Avevo salutato i cugini e — mi ricordo — ce n'era voluta da parte mia della pazienza per calmare i più piccini, i quali non volevano saperne della mia partenza.

Ero rimasto solo con la zia e i richiami de' più grandicelli mi giungevano ancora all'orecchio, quando dal sommo della scala lo zio m'avvertì che quelli non erano momenti da perdersi in ciancie. Riconobbi l'utilità dell'avvertimento e, salutatolo con un cenno della mano, m'avviai passo passo lungo il viottolo che conduce alla ferrovia.

M'accompagnava la zia, seria, taciturna.

A tratti ci guardavamo, per ripeterci poi le stesse cose dette e ridette le cento volte, per rivivere i ricordi della mia giovinezza, della giovinezza de' suoi figli. Mi stringevo a lei, non badando al suo carattere ritroso; e la tenevo allegra, confidandole mille futili cose, facendo castelli in aria ai quali, naturalmente, non credeva, accontentandosi di sorridermi, chiamandomi «matto».

Lei invece, più savia, mi ricordava tempi migliori; anni sereni, quando il molino era pieno di sacchi che toccavano il soffitto e la ruota girava dì mane a sera.

Sul fiume, tra i canneti, lei più giovine e più bella, mi rincorreva chiamandomi per nome e badando quasi più a me che a' suoi figli: a me, ch'ero il prediletto, essendole stato affidato da sua sorella, la mia povera mamma. Tuttavia ricordo, come fosse ieri, il sonoro ceffone buscatomi per aver toccato le ova nel pollaio, fra lo stupore del cane da guardia e lo starnazzare delle galline spaventate.

Il timore di una caduta aveva armato l'indecisione di mia zia ed il ceffone era arrivato inaspettato [illegible]

Povera cara zia! quanti ricordi, quanti dolci e tristi ricordi mi avvincono a lei!...

Il dolore acuto per la morte di un suo figliolo, alpino, dilaniato da una granata sull'Altopiano di Asiago, aveva per sempre stroncato la bellezza del suo volto. Vestita di nero, alta, solenne, sopportava il dolore con santa rassegnazione e, guardando le ultime cose di «lui»: una penna nera, o mandolino fracassato, i suoi occhi rimanevano leggermente velati, ma non piangevano; tant'era ormai la forza d'animo di quella madre...

Il fischio del tram sopravveniente ci aveva scossi. Un rumor di ferraglia, un altro fischio ci aveva separati, poco dopo, e — ahimè! — per sempre.

Davanti agli occhi m'è rimasta la sua figura sorridente tra le foglie dei gelsi, con una lacrima tra ciglio e ciglio, nell'atto di inviarmi un ultimo saluto con la mano.

Un mese dopo quel distacco, ritornai precipitosamente a casa sua. La strada dalla stazioncina al molino sembrava che non finisse più. Le persone che incontravo mi salutavano con deferenza; un mormorio seguiva al mio passaggio. Povera zia!...

Al molino la ressa dei veglianti era grande: l'aia pareva invasa dal brivido della morte. Tutto era funereo. Le pale delle ruote sull'acqua, immobili, avevan le bavacchie di muschio nerastro che, scosse dal vento, penzolavano come il crespo dell'asta di una bandiera.

Dal piano di sopra giungeva indistinto un mormorio di preghiere, mentre, giù, il molino taceva; soltanto l'acqua del canale scorreva, come sempre.

Salii i gradini che poche settimane prima avevo ridisceso felice. Il cappello m'era scivolato di mano, rotolando tra i sacchi di farina. I miei passi avevano richiamato l'attenzione di qualcuno: il primo a scorgermi fu lo zio non più lui, ma l'ombra sua si gettò tra le mie braccia. Piangeva; io non potevo piangere, chè mi s'era seccata la gola.

Poveruomo! Il dolore improvviso l'aveva invecchiato di dieci anni, l'aveva incurvato.

Seduto su un scanno, mi informò come la scomparsa dopo una delle sue diuturne fatiche, fosse salita nelle braccia di Dio.

Scesi angosciato nel cortile, e tutto solo mi avviai verso il greto del fiume. E lì, finalmente, mi si sciolse il nodo che mi stringeva la gola.

MARIO BERNARDINIS

Un milionario ladro di champagne

PARIGI, 29

Il multimilionario Jean Hippolyte Crotet, che possiede a Parigi una elegante casa di affitto a otto piani, è stato di recente arrestato per furto. Il trentacinquenne milionario, è, a quanto pare, sfrenatamente appassionato per i vini e lo champagne, ma non pago volontieri conti del genere, egli trovò più semplice scendere nelle cantine della sua casa, e saccheggiarvi, aiutato dalla sua segretaria, le scorte di bottiglie dei propri inquilini. Questi, non sospettando l'autore del furto, ne fecero denuncia alla polizia, che prese nota delle marche rubate, e poco dopo rinvenne nello spazzature della casa stessa le bottiglie individuate. La scelta attestava il buon gusto, se non la probità, del padron di casa.

Veleni, gas e radium

utilizzati dalla malavita americana

NEW YORK, 29.

Da un rapporto ufficiale sulla attività criminale negli Stati Uniti durante il 1931 risulta che gli assassini si sforzano di rinnovare i loro metodi.

Durante l'inchiesta che ha servito di base a questo rapporto è stato stabilito che a Chicago nei circoli speciali si tiene una vera Borsa dei veleni.

In due altri casi gli assassini hanno fatto uso di pistole silenziose. Uno di essi aveva tirato [illegible] dal buco della serratura tre palle racchiudenti un gas di cui una piccola quantità basta ad uccidere un uomo. L'altro caso presenta qualche punto di somiglianza col precedente. Il colpo mortale fu tirato dall'alto di un albero attraverso il vetro di una veranda. Infine si cita un caso in cui l'assassino si sarebbe servito del radium. Un industriale settuagenario era stato trovato morto in circostanze misteriose. L'autopsia del cadavere stabilì che il corpo della vittima presentava tracce di bruciature analoghe a quelle provocate dai raggi radioattivi. Durante la inchiesta si scoprì un anello che un parente della vittima, il suo erede universale, gli aveva regalato in occasione del suo genetliaco. Nel castone dello anello si scoprì una sostanza radioattiva.

Un centinaio di persone festeggiavano gaiamente la notte di Natale alla sede di una importante Compagnia di assicurazione, quando apparvero tre uomini mascherati, armati di rivoltella. Gli invitati credendo a uno scherzo, li hanno accolti con grida di gioia, ma sono stati ben presto disillusi quando i banditi, con la minaccia delle armi, li hanno fatti allineare lungo la parete, e mentre uno di essi li teneva in rispetto, gli altri forzavano la cassaforte dopo di che i banditi hanno preso la fuga recando seco una grossa somma. Invano un poliziotto di servizio nella strada ha dato loro la caccia. Egli non ha potuto che scambiare parecchie rivoltellate coi banditi che si sono allontanati rapidamente in automobile.

Colpo di scena nel processo

per la sparatoria a New York

NEW YORK, 29.

Un colpo di scena è avvenuto nel processo istruttorio per la sparatoria del luglio scorso nel quartiere di Harlem, durante la quale fu ucciso il quattrenne Michele Vengalli ed altri fanciulli italiani rimasero feriti. Il presidente del tribunale ha infatti emanato un'ordinanza che proscioglie dall'accusa Francesco Giordano e Vincenzo Coll imputati della strage. A loro carico era la testimonianza di un individuo, che è stata riconosciuta mendace. Il Coll non è stato liberato perchè deve rispondere di altre accuse.

Il ritorno delle floraie

a Piccadilly

LONDRA, 29

Piccadilly ha riconquistato un po' della sua vecchia atmosfera col ritorno delle venditrici di fiori per dare il benvenuto alla statua di Eros.

La prima ad arrivare è stata ieri una fioraia ambulante che aveva cominciato a vendere fiori ai piedi di Eros fin dall'età di nove anni. Essa però non poteva più gridare «le viole ad un penco il mazzetto» poichè le viole costano ora quattro pence. Essa si è seduta comodamente sui nuovi gradini, ai piedi della statua, tirando un sospiro di sollievo, poichè non aveva potuto più sedersi per le sue vendite, da quando la statua era stata tolta sicchè le fioraie erano costrette a stare in piedi. Man mano che ieri arrivavano le altre fioraie, si salutavano con espansione riunendosi allegramente e mandando baci verso la piccola statua. Intanto le nuove regole del traffico stabilite intorno alla statua dopo che questa era stata tolta, sono considerate dannose alla vendita dei fiori, poichè le fioraie rimangono come segregate su di una isola dalla corrente di traffico che gira intorno ad Eros.

Per conservare le uova

olio minerale

LONDRA, 29.

Si ha da New York che recentemente un grande istituto gastronomico della città ha lanciato ai suoi abbonati una nuova ricetta per conservare fresche le uova.

Secondo quanto si afferma, la ricetta risponderebbe a tutti i requisiti e cioè semplicità della manipolazione o del trattamento, salvaguardia di ogni aspetto esteriore ed interiore delle uova, preservamento del gusto in modo integrale. Il trattamento consisterebbe in un semplice bagno di qualche minuto nell'olio minerale, il quale ostruirebbe i pori del guscio ottenendo tutti i magnifici risultati di cui si scrive.

Ma sarà un olio minerale comune o un olio minerale speciale che quel famoso istituto gastronomico intende «lanciare» e non solo ai suoi lettori?

Infatti, di questi «trucchi» la pubblicità americana ne offre spessissimo dato che la fantasia dei «businessmen» della reclame è inesauribile. Si giunge in molti casi a creare delle vere e proprie accademie artistiche per celebrare i più umili prodotti che s'intendo lanciare nel mondo con la garanzia di nomi illustri. E molte volte autentiche celebrità americane cascano nel tranello e magnificano l'acqua purgativa, i salvatacchi e i callifughi!

Un ricevimento a Piero Parini

nell'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 29.

L'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano di Custoza, ha offerto nella sede dell'Ambasciata un ricevimento per presentare alla colonia italiana il direttore generale degli italiani all'estero, Piero Parini. Al ricevimento,

40 mila miglia di volo

Il progetto di un aviatore spagnolo

MADRID, 29.

Un aeroplano Tignola sarà usato dall'aviatore spagnolo capitano Ignazio Jimenez per un volo intorno all'Africa e all'Australia ed attraverso l'Asia e l'Europa. Lo Jimenez, che ha attraversato l'Atlantico meridionale con un apparecchio spagnolo, intende iniziare il volo in febbraio e spera di compiere le 40 mila miglia del viaggio in 55 tappe, la più lunga delle quali sarà quella da Manilla a Selangai.

Una manifestazione della moda

indetta per maggio a Firenze

FIRENZE, 29

Per accordi intervenuti tra la Federazione nazionale dell'abbigliamento e la Federazione toscana del movimento dei forestieri, avrà luogo nei giorni 6, 7 e 8 maggio al teatro della Pergola a Firenze, opportunamente trasformato, una manifestazione nazionale della moda, di cui sarà parte essenziale una esibizione artisticamente ispirata alla moda attuale. La manifestazione sarà integrata da produzioni signorili: artisti noti saranno preposti alla realizzazione della iniziativa.

Un comitato di patronesse, tra le quali sono i nomi più eminenti della aristocrazia fiorentina, patrocinerà la manifestazione che, pur costituendo una espressione saliente del programma della Primavera fiorentina, è destinata a un progressivo sviluppo, negli anni a venire.

SU PER CARNIA

Dall'uno all'altro focolare

"Quant c'o levi su par Ciargne..." - Discorsi e spiriti "sot la nape" - Di fiamma in fiamma - Quelli che tornano

Dalla Carnia, dicembre

Vorrei poter cantare ancora: *Quant c'o levi su par Ciargne - Jò no levi mai di bant - Quatri nolis te sachète - Li fantatis a miò comant*; vorrei ancora poter cantare: «Quando andavo su per Carnia - non v'andavo mai di bando - quattro noci nella tasca - le ragazze al mio comando». Vorrei potere! Ma ben altra oggi è la villotta: *Dulà sono chès zornadis - Bambinute dal Signòr?... - Dulà mai ise che vile - Là c'o levi a fà l'amòr?* — «Dove sono mai quei giorni - o bimbetta del Signore - quella villa dove è mai - dove andavo a far l'amore?».

Va bene; non ci pensiamo più. Con qualche villotta nel cuore, se non nella gola, in Carnia ci si ritorna, fin che Dio lo vorrà, con lo stesso animo dei primi tempi allorchè tutto ci invitava ad andare per quello arcipelago di montagne, anche quello che oggi non c'è più. Ma ciò che è rimasto — e mi pare più cara cosa di tutte — non è solo la immutata fantasia di quei monti che vanno in cerca l'un dell'altro come avessero tremende cose da dirsi per tutta l'eternità, ma anche la facilità tra questi monti addossati, tra questo titanico convegno di colossi ciascuno con un suo volto che quale pacato e quale ironico o beffardo, la facilità di andare da un focolare all'altro, gran cosa per chi non ne ha uno di suo.

*

Il «fogolar» in Carnia è una istituzione. Non troppo agevole di inverno è l'andare a diporto: le valli si incastrano nel loro silenzio, nella loro neve, nel loro gelo. Dai più piccoli nuclei abitati, annidati nei pendii, non giunge più una voce al basso e da qui si indovinano per qualche pennacchio di fumo. A varcare un torrente s'avvolge il rovaio. Grama è la vita anche nei più grossi paesi al comando delle valli. Il lavoro già scarso nelle altre stagioni, come in ogni terra alpina, non chiama più alcuno ai boschi, alle malghe, ai modesti traffici. E così il *fogolar* diventa una salvezza spirituale, un nucleo di collegamento tra umani. Esso aduna intorno a sè i soliti fedeli, come un caffè di provincia che ha i soliti clienti. E si può dire che ogni focolare abbia una storia e che le scintille dei ciocchi di faggio siano le anime di quelli che non vi si siedono più intorno e, i crepitii, le lontane voci di questi. Vi sono momenti in cui i raccolti intorno al focolare, hanno delle lunghe pause di silenzio e fissano gli occhi alla brace. Tacciono i racconti eroici delle caccie, si interrompono le conversazioni grassoccie e nel cuore dei carnici tumultuano fantasie e singhiozzano tenerezze. Perchè tali sono questi uomini che sembrano foggiati con la scure; e cioè fantasiosi e mesti anche quando non sembrano essere nè l'una nè l'altra cosa. Le fantasie le hanno prese su dalla montagna che tante ne crea e sono ereditarie, come sono ereditari, e congeniti alcuni pregiudizi di anime disperse, di fate e di orchi non del tutto e in tutti scomparsi. In fondo, è poesia questa che più profonda diviene se la mestizia l'accompagni.

I discorsi e le beffe, dopo il silenzio riprendono e, poi che si tratta di montanari intelligenti che non sempre sono rimasti attaccati al focolare, ma sono andati per il mondo, si sta a sentire volentieri. Io credo di avere imparato a conoscere la Carnia, camminandola da focolare a focolare, in tacita ricerca di racconti, in ascolto di conversazioni, di immagini e di descrizioni. E quante villotte non si sono cantate ed ancora si cantano intorno al focolare? Vi fu il tempo della villotta patriottica, quando il focolare era veramente il focolare di idee e di propositi di libertà durante la dominazione straniera; così come nella imminenza della guerra raccolse intorno a sè i partenti senza paura e durante la guerra fu nido di speranze e poi di attese.

*

Anche i focolai vanno diradando. Al tempo delle corriere a cavalli, erano essi delle soste necessarie. Il focolare, questa ara circolare con una cappa, ad imbuto rovesciato, la *nape*, che spesso occupa un locale da per sè, e con il fumo che cerca per conto suo qualche foro d'uscita: è sempre stato dunque un luogo di sosta e di raccolta che funzionava anche all'estate. Vi si tratta, intorno, non soltanto di chiacchiere ma anche di interessi, e una volta vi si potevano fare, intorno, anche delle deliberazioni comunali. Una *fantàte*, carne d'avorio rosato, mesce da bere e attizza il fuoco. E se ne ride, ride negli occhi e appena nelle labbra. Perchè, queste *fantàtes*, non sono chiassone e mai volgari; anzi le distingue, quasi sempre, un aristocratico [illegible] nel contegno, nel gesto, nel muoversi, nel parlare sibilante e nitido. E quali voci se cantano! Le hanno educate nei richiami in montagna, di valle in valle, scandendo note e fondendo nelle note le risorse del petto e della gola, armoniosamente.

Vi dà il suo primo saluto in Carnia, il vasto focolare dell'albergo *Roma*, a Tolmezzo, sul quale, in questi giorni delle Feste, è adagiato un tronco d'albero intiero che consumandosi piano piano, durerà fino all'Epifania. Intorno vi si assidono i primati della Carnia, poichè Tolmezzo è la capitale. Un altro focolare celebre è quello dei Cimenti a Villasantina, il punto strategico degli imbocchi carnici, un tempo assai frequentato dai carrettieri delle vallate di Ampezzo e di Comeglians e ancora dai montanari *das monts di Lau*: dei monti di Lauco. Un altro *fogolar* dove si sono fatte delle discussioni di ogni genere, si sono cantate villotte e si sono uditi grossi racconti venatorii, è quello dell'albergo dei Brovedani, pure a Villasantina. Popolarissimi i *fogolars* da Guerrino ad Enemonzo, da Toni Spaio e da Cech di Bezo a Socchieve, dai Picots di Nonta e di Lungis, da Cortiula a Mediis, da Susanna e dal Grimani ad Ampezzo, dalla Rosa e all'*Ancora* a Forni di Sopra, da Pittini a Ovaro, alle *Alpi* a Comeglians, da Micel a Rigolato, da Sottocorona a Forni Avoltri, da Del Moro a Ravascletto, alla *Posta* a Paluzza, da Flaspergor a Paularo, e tanti e tanti altri. In questi bei nomi, dal Tagliamento, al Degano, al But, è tutta la Carnia accampata, con i suoi monti, con i suoi focolari, con la gente fiera della propria terra anche se ingrata, delle proprie vallate che sono considerate altrettanti territorii, perchè i carnici prima ancora che friulani, intendono essere carnici, prima ancora che carnici del But o del Canal di Gorto della Pesarina e così via....

*

Ma in un attimo diventeranno tutti carnici, tutti friulani, tutti italiani, dovessero andare a morire sulle crode in testa a tutti come silenziosamente hanno fatto.

E di quali ricordi non si accendono i modesti focolai delle piccole case montanare? Qui le interne pareti sono intonacate di caligine e nel nero che appena spezza un finestruolo da cui appare una cima nevata, più è viva, brillante e sanguigna la fiamma del focolare. E tornano presso le madri venerande tanti figli che non sono più, tanti che non avranno avuto neanche sepoltura, tutti quelli che la guerra si è presi onoratamente. Non vi è casolare dove di costoro non torni qualcuno alla intima fiamma di questi giorni d'inverno, di questi giorni natalizi che anche nei più umili cuori pungono di nostalgia.

Silenzio raccoglierete intorno a questi focolari e udrete qualche savia voce, di tratto in tratto. Può essere che il fuoco abbia qualche singhiozzo: non gli altri.

*

E così io vado in Carnia, dall'uno all'altro focolare, a partecipare di tutta la umanità che intorno ad essi si raccoglie, a vivere qualche ora di questa umanità saggia, severa, profonda e vera che mi fa amare l'appartato paese dove essa trova il suo regno solingo.

Che cosa si può andar a cercare che insegni ed insieme esalti di più? Non mi serrano il cuore le montagne intorno dai tanti profili, e dal mantello di neve che sembra vogliano muovere ad accerchiare gli uomini. Oramai le conosco e so che esse i cuori non serrano anche se per gli uomini sono aspre e, talvolta, minacciose. E andiamo, dunque, *su par Ciargne*.

GINO PIVA

GIANNI SCHICCHI MODERNO

Si trucca da morto

per riscuotere poi l'assicurazione

PARIGI, 29

Luigi Durand, nativo di Jallieu è stato arrestato a Lione per una curiosa truffa. Durand aveva abbandonata la moglie ed un figlio circa un anno e mezzo fa per recarsi ad Algeri con la sua amante, Giovanna Piallart, che, a quel momento, aveva ventidue anni. A nome di questa egli contrasse l'8 giugno una assicurazione sulla vita per una somma di 150 mila franchi, poi il 28 dello stesso mese egli ingoiò 12 cartine di chinino la mattina e 12 la sera. Egli si pose a letto. La sua amante chiamò un medico che diagnosticò una malattia fulminea al cervello, precisando: «Vostro marito non trascorrerà la notte».

Ma l'indomani mattina Durand stava molto meglio. La donna, Piallart, si recò piangendo dal medico e annunziò che suo marito era morto all'alba. Il medico firmò, senza disturbarsi, il certificato di decesso. Mentre la donna faceva i passi necessari per le esequie, Durand prese una vettura e andò a cercare 50 chilogrammi di sabbia con la quale egli e la sua amante fecero una specie di bamboccio che rivestirono con una «blouse» da meccanico.

Poi il preteso morto si spennellò di permanganato, per avere una tinta cadaverica, e si stese sul letto con gli occhi chiusi e con le mani giunte. Egli ricevette così la visita di numerosi vicini e amici, che si sforzavano di consolare la vedova in lagrime. Quando giunsero i becchini, Giovanna Piallart col pretesto che la sua religione le permetteva di collocare nella bara degli oggetti personali che avevano appartenuto al defunto, ma che tale cerimonia doveva compiersi senza testimoni, li allontanò. I becchini si ritirarono nella camera vicina, rispettosi delle usanze, e nel frattempo i due complici rinchiusero nella bara il bamboccio di sabbia. Dopo di che il Durand si nascose nell'armadio.

Le esequie ebbero luogo e i due truffatori fuggirono a Costantina dove riscossero un primo «cheque» di 80 mila franchi; poi partirono per Parigi e riscossero il secondo «cheque» di 70 mila franchi. A quel momento la compagnia di assicurazione propose a Giovanna Piallart di firmare un nuovo contratto, persuasa che il Durand, che la accompagnava fosse il suo nuovo amico.

I due comperarono presso Villafranca una fattoria e si misero al lavoro. Ma Durand ebbe il torto di commettere una imprudenza che doveva perderlo. Egli comprò, da un costruttore di Lione, un'auto, dando il nome di uno dei suoi ex padroni. Quando quest'ultimo ricevette la fattura, andò a trovare il costruttore che aveva fatto la vendita. Ma non si poteva sospettare il Durando, poichè tutti lo credevano morto e la famiglia portava il lutto.

Costui venne però arrestato quando si recò a Lione per far riparare l'automobile che aveva comprato. Fece allora una confessione completa e venne imprigionato insieme alla complice.

A Parigi mancano belle mani

PARIGI, 29

Secondo quanto ha dichiarato ai colleghi parigini, lo scultore Nat C. Smolin, un illustre artista degli Stati Uniti, venuto a Parigi per terminare un suo lavoro di scultura «La madonna sublime», ha affermato che le donne di Parigi non possiedono belle mani.

Egli ha detto che ha ormai speso un patrimonio in annunzi sui giornali per chiedere una modella dalle mani perfette; ne ha esaminato più di un reggimento ed ancora non ha trovato quanto gli occorre. Smolin spera di approfittare della cortesia di qualche signorina o signora del gran mondo, nel quale è entrato con grande favore, allo scopo di avere per modello le famose mani perfette che gli occorrono per la sua «Madonna sublime».

Queste dichiarazioni però hanno suscitato vivo scalpore negli ambienti del gentil sesso francese specialmente in quelli parigini. Alcuni giornali femminili hanno risposto lepidamente, giocando sul nome dello Smolin, altri dichiarano che lo Smolin stesso non può essere un vero artista se non è stato capace di trovare ciò che cerca.

Il cagnolino in carrozzella

e il poliziotto senza cuore

NEW YORK, 29.

Una triplice fila di automobili attese ieri sera pazientemente al quadrivio più affollato di Hammons (Indiana) che il «policeman» desse «via libera».

Lentamente attraverso la via sgombera transitò una carrozzella per bambini, nuova fiammante, spinta da un timido signore dall'aspetto paterno. Il «policeman» tenne sbarrata la circolazione finchè ometto e carrozzella furono al sicuri sul marciapiede. Quivi giunti il signore dall'aspetto paterno sostò per ringraziare il tutore dell'ordine. Ma, proprio in quell'attimo, la piccola testa di un pechinese fece capolino tra le tendine della carrozzella.

L'ometto si dette a spingere a gran velocità la carrozzella, ma il «policeman» in quattro salti lo raggiunse.

— Cosa vi è saltato in mente, signore?

— Che volete, fa tanto freddo stasera! Fifì, povera bestia, è abituata a uscire ogni sera a quest'ora. Per evitare un malanno, mia moglie ha voluto che la portassi in carrozzella...

Il poliziotto elevò contravvenzione per inciampo al buon andamento del traffico stradale.

Tribù siriana che chiede al Papa

di essere compresa fra i cristiani

CITTA' DEL VATICANO, 29

La tribù degli Alauiti, facente parte della Siria ha diretto al Pontefice un vibrante appello contro le vessazioni di cui si afferma vittima a opera dei propri capi che la dominano coi sistemi rigidamente feudali, nonostante l'amministrazione mandataria della Francia.

Nell'appello è detto fra l'altro: «Noi, popolo alauita, da molti secoli non sappiamo nulla in fatto di religione e non abbiamo nessuno che ci istruisca, che ci illumini, che educhi i nostri figli e si occupi di loro. Fino ad oggi, non abbiamo conosciuto che l'oppressione da parte dei nostri capi e la crudeltà selvaggia con la quale ci trattano. Ci è stato detto che voi siete un padre misericordioso, che amate tutti gli uomini, anche quelli che non sono cattolici, che proteggete e soccorrete tutti i popoli che implorano il vostro soccorso e che avete compassione dei disgraziati».

L'appello continua invocando protezione e aiuto e chiedendo di includere i componenti della tribù fra i cristiani del gruppo dei latini.

L'editore del "Baedeker" querelato

dal Consiglio comunale di Dinant

BRUXELLES, 29

Il Consiglio comunale di Dinant ha sporto denuncia per danni e interessi contro l'editore delle notissime guide Baedeker. La ultima edizione del volume per il Belgio e per il Granducato del Lussemburgo contiene dei brani che costituiscono una offesa per la memoria degli abitanti della disgraziata città che furono fucilati nell'agosto del 1914 dai tedeschi. Dice, fra l'altro, un passo incriminato: «Più di seicento abitanti di Dinant hanno trovato la morte; molti di essi hanno dovuto essere fucilati perchè avevano partecipato ai combattimenti».

E' inutile ricordare, perchè presenti alla memoria di tutti, i tragici avvenimenti che si svolsero nell'agosto del 1914 nel piccolo centro belga. Il comando tedesco aveva fatto fucilare in massa degli abitanti scelti a caso con il pretesto che si trattava di «franchi tiratori».

Il disarmo del "Leviathan"

NEW YORK, 29.

A proposito del disarmo del «Leviathan» si apprende che questo transatlantico resterà fuori servizio ad Hoboken fino alla fine del prossimo anno. L'equipaggio, meno 60 uomini, è stato licenziato. La direzione delle «Roosewelt International Mercantile Marine Lines» ha dichiarato che il provvedimento è stato preso perchè il piroscafo non aveva nulla da trasportare. Come è noto, il «Leviathan» ha fatto un solo viaggio per conto dei suoi nuovi proprietari.

La famosa nave di Peary

naufragata al largo di Vancouver

PARIGI, 29.

Si ha da New York che, secondo informazioni da Seattle, la famosa nave «Roosevelt», sulla quale Peary aveva effettuato la sua fortunata esplorazione nelle regioni artiche, sarebbe naufragata all'ingresso dell'isola Vancouver. Si attende conferma di tale notizia. La «Roosevelt» si era recata in soccorso di un battello che partecipava a delle regate fra le isole Haway e Puget Seund.

L'ultimo Natale "umido" in Finlandia

HELSINGFORS, 29.

Quello che forse è l'ultimo Natale «umido» è stato celebrato con tutte le regole mentre si dibatte una delle più acute controversie che la storia della Finlandia rammenti. Oggi la Nazione voterà per decidere in merito al referendum sul proibizionismo. I partiti agrario e socialista sono fortemente in favore del proibizionismo, mentre i conservatori e i liberali preferiscono una revisione delle leggi in vigore.

Il centenario della sigaretta

LONDRA, 29

Cade in questo tempo un centenario che, per quanto quasi dimenticato, ha la sua importanza e potrebbe venire anzi solennizzato da molte diecine di milioni di persone dei due sessi: il centenario della sigaretta, nella sua forma attuale.

Si racconta infatti che durante l'assedio e la presa della città di Akkah, da parte delle truppe egiziane, i soldati, non avendo a disposizione delle pipe, utilizzarono il tabacco, che trovarono in città, avvolgendolo, per fumarlo, in pezzetti di carta, e furono pertanto i primi a fumare le sigarette. Il loro esempio fu presto imitato su vasta scala e l'uso delle sigarette si estese a tutto il mondo.

Imponenti opere ferroviarie

in Inghilterra

LONDRA, 29.

La «Great Atestern Raylwy» ha nel programma del prossimo anno, una spesa di circa un milione di sterline per la costruzione di nuovo materiale mobile e di locomotive, lavoro che darà impiego a molti disoccupati. Altre 100 mila lire sterline saranno spese in miglioramento di stazioni e di edifici, mentre l'ultimo viadotto in legno, costruito da Brunell nel 1862 a Ringwood sulla linea di Falmouth, sarà sostituito da una costruzione ad archi in pietra che costerà 85 mila lire sterline.

Echi e riflessi

* Gli studi che Napoleone s'impose durante la sua oscura giovinezza, i suoi gusti stessi e una fervida immaginazione, gli avrebbero potuto concedere di diventare un grande scrittore. In questo cambiamento di destino la Francia avrebbe perduto, ma forse Napoleone ne avrebbe guadagnato in felicità. Da undici lettere inedite del tenente Napoleone Bonaparte scritte fra il 1789 al 1792 e pubblicate nella *Revue des Deux Mondes*, si apprende come Napoleone sognasse la carriera letteraria. Giovane, era sempre chino sui libri e non soltanto sui trattati d'arte militare. Egli divorò tutta la storia civile e politica della Francia, si occupò delle scienze giuridiche e della filosofia si interessò ai romanzi, a Rousseau a Ossian. La sua smania di sapere era insaziabile. Più tardi per imporsi a degli uomini, che le circostanze avevano innalzato, ma che mancavano spesso di cultura, non aveva che da attingere alle riserve della sua vasta memoria. Negli ozi delle guarnigioni e dei congedi, il luogotenente di artiglieria Napoleone, imbrattò molti foglietti di carta, ed enunciò un piccolo numero di principi, che dovevano poi ispirare la sua strategia, ma che avrebbero potuto non meno felicemente, volgere ad un'altra carriera, a quella letteraria o politica. Al fratello Giuseppe, che gli manda un indirizzo per tutte le società degli amici della Costituzione, pubblicato ad Ajaccio, Napoleone fa delle osservazioni da critico esperto: «Vi è del buono in quel tuo proclama, ma annegato in un cumulo di inutilità e di fioriture pedantesche. Amico mio, hai ancora molto da fare. Il tuo stile è molto prolisso, molto debole. Non ha nè energia, nè nervi, fa sbadigliare gli uomini affacendati. Un altro difetto è che si vede che tu vai alla ricerca delle parole straordinarie che non rendono ciò che vorresti esprimere». Quelle undici lettere che rivelano il genio letterario di Napoleone, furono abbandonate dalla madre Letizia, nella vecchia casa di Ajaccio, quando nel 1792, incalzando la Rivoluzione, dovette fuggire. Esse furono raccolte con altre carte di famiglia, da un amico sicuro, chiamato Braccini. I discendenti di questo non le consegnarono che nel 1863, al principe Napoleone, figlio di Re Gerolamo, al quale mancò il tempo per inserirle nella edizione ufficiale della «Corrispondenza» di Napoleone I.

* Il direttore di una scuola superiore di Parigi ha fatto una inchiesta fra i suoi allievi per sapere quale carriera li attirerà maggiormente. Risulta dalle risposte che i ragazzi attualmente hanno più preoccupazioni pratiche di un tempo. Sanno di doversi guadagnare la vita. Sono più precoci della generazione che li precedette, e anche più seri. Certo che ridono e si divertono come è della loro età, ma guardano la vita con molto realismo. Da tredici a sedici anni, le preoccupazioni della vita non li tormentano. Le loro ambizioni sono limitate e se poco tempo fa, dopo i sedici anni segnavano le rapide fortune e dicevano: «Essere maestri o funzionari mai», ora dacchè le banche e le Case di commercio restringono le loro spese e il loro personale e gli affari lucrosi si fanno sempre più rari, tornano a sognare le amministrazioni pubbliche, dove gli stipendi sono sicuri e fissi. Alcuni sognavano un tempo il teatro, ma dacchè vedono che non si arriva ad eccellere e che la vita dell'attore non è cosparsa di rose, non vagheggiano più quella carriera. Anche il cinema, che li entusiasmava, tanto fino a poco fa, ha perduto parte del suo prestigio. Il destino poco stabile delle vedette dello schermo loro ispira delle sagge riflessioni. Insomma i ragazzi di oggi sono molto equilibrati.

* Il famoso diamante azzurro dei Wittelsbach, che faceva parte dei gioielli della corona bavarese, è stato messo all'asta da una casa di Londra. Le signore presenti allungarono il collo ed aguzzarono gli occhi quando la preziosa gemma fu collocata sul tavolino a ferro di cavallo, attorno al quale sedevano i principali gioiellieri ed esperti di diamanti, smeraldi e perle. Quando il diamante fu illuminato la pietra azzurra mandò bagliori meravigliosi. Le offerte cominciarono con 3000 sterline e, salendo di 500 per volta, arrivarono a 5000. Dopo di che si continuò a 100 sterline, finchè si arrivò a 5600. Il diamante azzurro dei Wittelsbach era stato portato alla Casa di Baviera nel 1722 da Maria Amelia d'Austria, figlia dell'imperatore Giuseppe I, in seguito alle sue nozze con l'arciduca Carlo Alberto di Baviera, che, più tardi, diventò l'imperatore Carlo VII. Il diamante era stato legato nella sua forma attuale di pendente circondato da brillanti bianchi dal figlio Massimiliano Giuseppe I nel 1761. La gemma non fu aggiudicata, essendo l'offerta ultima di 5600 sterline troppo bassa. — Così il *Temps*.

* Nei villaggi sperduti nelle montagne della Savoia vi sono delle strane usanze per festeggiare la nascita del Divino Fanciullo. Il sacerdote non ricorre al presepio tradizionale fatto di statuine di gesso variopinte. La natura stessa, nel suo realismo più puro, è chiamata a far rivivere, dinanzi agli occhi dei fedeli, il mistero della nascita di Gesù. La Vergine e Giuseppe sono rappresentati da due giovani sposi e il bambino Gesù da loro primo nato. L'asino e il bove lasciano la stalla per venire a riscaldare col loro soffio tiepido il bel fanciullo che riposa sulla paglia dorata, mentre i miti agnelli accompagnano i canti dei fedeli coi loro dolci belati.

CRONACA PROVINCIALE

Da Palmanova

Commemorazione di Ippolito Nievo

Come era stato annunciato, l'altra sera, nella Sede del Dopolavoro, si è svolta la commemorazione del poeta-soldato Ippolito Nievo, tenuta, davanti ad un scelto uditorio, dal sig. Alfredo Lazzarini nostro R. Direttore didattico. Fra i convenuti si notarono molto signore e signori, il cav. Ippolito Vintani ed altri congiunti del commemorato, il Podestà di Palmanova, cav. uff. Attilio de Lorenzi, l'avv. Bearzi, il Segretario comunale, gli ufficiali rappresentanti il Presidio, il 14.o Cavalleggeri Alessandria, il 23.o Artiglieria Campagna, ed il 3.o Artiglieria Pesante. Erano rappresentati i Combattenti, i Mutilati, con il loro presidente Bean, i Cavalleggeri in congedo con il loro presidente, cav. Tabacco, il gruppo alpini «I. Nievo», tutti con i propri gagliardetti; il Fascio era pure largamente rappresentato, così il corpo insegnante e si notavano vari ufficiali in congedo. Il Nastro Azzurro era rappresentato dal cav. Aldo Sommaggio, anima e vita del Comitato.

Con appropriate parole, l'oratore ufficiale ringraziò i convenuti, compiacendosi che, fra i presenti, si trovassero i nipoti dell'illustre commemorato. Quindi si disse orgoglioso di essere chiamato a ricordare le elette virtù da chi fu stretto amico del padre suo, e che lo legarono vari anni di collaborazione letteraria nell'*Alchimista Friulano*, al quale periodico udinese, fra gli altri suoi componimenti, il Nievo affidò la sua «Poesia di un anima».

Non so — dice l'oratore — sotto quale aspetto meglio ammirare il Nievo, se quale romanziere, o quale scrittore di drammi, o come poeta, o in fine quale soldato dell'Indipendenza. Ricordò i vari punti più salienti della sua vita, troppo breve, ma avventurosa e fertile nel campo letterario ed in quello di Soldato dell'Indipendenza. Disse quanto Garibaldi amasse e stimasse il giovane volontario della campagne di Lombardia e di quella dei Mille.

Osservò come sia cosa ben meravigliosa, in così giovane età, trovarlo così attivo e così acuto osservatore dell'animo umano, come si rivela nei suoi scritti, specialmente nelle «Confessioni di un ottuagenario», ricordò il sacrificio da Lui compiuto nell'accettare l'amministrazione della campagna del Mezzogiorno. Egli avrà di combattere.

Davanti all'uditorio attento e commosso, lo rappresentò addolorato per la pace di Villafranca, per la mancata liberazione di Trieste ed appiani prolungati sofferenza [illegible] un'evocazione della Dalmazia oppressa, che attende e spera.

Le due gentili figure di Matilde e di Bice, amate dal Poeta, che rimasero di intenso affetto, quella della madre dolorante per la prematura morte del figlio, le ideate dalla fantasia nei suoi romanzi, furono tutte evocate dall'oratore nella sua rapida e sintetica rassegna.

Dopo avere riepilogato per sommi capi la vita del Nievo, in forma scultorea, il Lazzarini parla del naufragio dell'«Ercole», lamentando dolorosamente come il prode compagno di Garibaldi si fosse affidato a quel naviglio, su cui gravava sì triste destino. E così si chiude la commemorazione: «... sopra di Lui, sopra i suoi disgraziati compagni, si chiudono per sempre, le mane cupe di mistero, le cerule acque del mare, di quel mare tutto italico, su cui, settant'anni più tardi, sarebbero passate, luminose nel sole, le chiglie degli aeroplani della squadriglia italica, ... si chiudono quei flutti, sotto i quali, nei profondi, inesplorati gorghi, poco appresso, non ci sarà più, come scolpisce bene il Graf, null'altro che

in un groviglio, in contorsioni strane,
tentacoli di polpi e mebra umane!»

Oh, se Lui fosse ancora vissuto, probabilmente Guglielmo Oberdan, purpureo fiore italico, di cui giorni fa, si commemorò il cinquantenario del sacrificio eroico, avrebbe avuto un predecessore od un compagno!»

Applausi calorosi salutarono la chiusa del discorso e molti dei presenti si congratularono vivamente con l'oratore.

Pro opere assistenziali

Ad operare questo Comitato per l'Assistenza invernale, con il giorno 18 corr., è stata iniziata la distribuzione ai poveri [illegible] di razioni giornaliere di minestra e di pane, in ragione da 100 a 500 al giorno.

Con i primi giorni del prossimo gennaio sarà iniziata la refezione scolastica [illegible] a cui sarà provvisto nei [illegible] delle Scuole.

Le lodevoli iniziative meritano vivo plauso.

Da CAMPOFORMIDO

Ricostituzione della Sezione Combattenti di Bressa

Alla presenza del Commissario del Fascio C. M. Domizio Boari, si sono riuniti nella sala della Cooperativa di Bressa una ottantina di ex combattenti per procedere alla ricostituzione della Sezione Combattenti. Il camerata Boari, con appropriate parole, presentava l'ufficio della Federazione Friulana, prof. Mario Antonio Catalani, e il dico lieto che i combattenti di Bressa abbiano ritrovata la loro tranquillità eliminando per sempre le vecchie beghe che dividevano gli uni dagli altri.

Il prof. Catalani, dopo illustrato le alte finalità dell'organizzazione combattentistica e ricordati i doveri che gli ex combattenti hanno nella attuale vita politica della Nazione e gli obblighi di riconoscenza verso il Regime fascista e verso il Duce valorizzatore della Vittoria e del combattentismo, dichiara ricostituita la Sezione di Bressa e nomina a presidente della stessa il commilitone Vincenzo Zuliani, valoroso ex combattente e mutilato di guerra. A far parte del Direttorio sono poi nominati i camerati Girolamo Parussini, Guerrino Arrigo Zuliani, Rodolfo Gobbo e Danilo Zuliani.

La riunione si sciolse al grido di viva l'Italia, viva il Re e viva il Duce.

Da S. Daniele

Assistenza natalizia

Il giorno di Natale nel Teatro Teobaldo Ciconi, sono state imbandite numerose tavole per festeggiare la lieta ricorrenza anche alle famiglie povere, con un ottimo rancio speciale offerto dall'Ente opere assistenziali, dalla Congregazione di Carità e dai negozianti locali.

Circa trecento persone sono state così beneficate dalla bella e lodevole iniziativa prettamente di stile fascista che ha portato un largo conforto agli abbandonati dalla fortuna.

Alla sede del Fascio femminile la locale fiduciaria contessa Ronchi e le gentili signore e signorine dell'apposito comitato, hanno distribuito 150 pacchi contenenti capi di vestiario ai bambini più bisognosi della città, i quali così, hanno avuta anche loro la gioia, mercè le benefiche opere di assistenza creata dal Fascismo, di ricevere un utile dono per Natale.

Elenco dei commercianti che hanno sottoscritto per il rancio di Natale offerto ai poveri:

Sgoifo Antonio lire 100, Passalenti Alessandro lire 100, Ciani Pietro lire 100, Varisco Teresa 50, Floreani Pietro 100, Job Leonardo 100, Floreano Giovanni 25, Floriotto e Cozzi 150, Florida Gio Batta 100, Commessatti Luigi 100, Molinaro Domenico 100, Del Mas Enrico 100, Zoratti Giuseppe 75, Pecile Angelo 50, Alberti Osvaldo 50, Piscitutta Luigi 50, Perosa Antonio 30, Zuliani Domenico 25, Viloni Leopoldo 25, Vacher Fortunato 25, Bidinost Luigi 25, Asquini Nino lire 50 e litri 25 di vino, Gentile Giulio kg. 50 di carne, Tomada Girolamo kg. 10 di musetto, La marchesa Camilla De Concina ha inviato anche litri 50 di vino.

Una visita di Carnera

Lunedì alle ore 10 abbiamo avuta la graditissima visita di Primo Carnera.

Accompagnato dal sig. Ruggero Grandis, Segretario Comunale di Fanna, dal sig. Mauro di Sequals, e dal padre, il famoso campione visitò lo stabilimento Arti Grafiche Giuseppe Tabacco, sostandovi circa mezz'ora in cordiale conversazione col sig. Giuseppe Tabacco, con i figli di questi e con le maestranze. Il sig. Tabacco offerse al pugile ed agli accompagnatori un rinfresco.

Carnera, gloria sportiva del Friuli, rievocò con passione tanti particolari dei suoi ultimi incontri pugilistici, tra il più grande interesse degli astanti.

Alle 10 e mezzo Carnera, con i suoi accompagnatori partì per Gemona tra l'entusiasmo di una folla di curiosi.

A proposito di regalie

La Delegazione Mandamentale fascista del Commercio comunica: Malgrado il compromesso col quale i negozianti di alimentari, i macellai e panettieri si sono obbligati a non dispensare regalie per Natale, gli viene riferito che qualcuno ha mancato ai patti. Se ciò è vero è proprio deplorevole perchè i trasgressori cercano così di avvantaggiarsi a danno degli onesti e compromettono il buon esito della tanto utile e simpatica tradizione per l'avvenire.

Da TOLMEZZO

Recita filodrammatica

Il folto pubblico che domenica sera ha assistito alla recita della Compagnia filodrammatica dell'O. N. D. con «Nina no far la stupida» è ritornato a casa soddisfatto.

Ha apprezzato la valentia degli attori, ha ammirato i ben riusciti scenari, ha riso ed ha applaudito, non basta applaudire, ma insistentemente richiesto il bis di qualche allegro coro.

Tutti gli attori, e specialmente i principali, hanno svolto la loro parte con molta abilità e sono stati meritevoli degli elogi singolarmente.

Ad ogni intervallo una buona orchestrina faceva sentire le sue note allegre.

A tutti questi bravi giovani che dedicano disinteressatamente il loro tempo a questa sana attività, giunga un vivo plauso e il più fervido augurio.

La commedia sarà ripetuta, a generale richiesta, il giorno 6 gennaio.

Comitato assistenza invernale

Il comitato A. I. ha distribuito viveri il giorno di Natale a 24 famiglie (344 persone) bisognose, e per le persone senza famiglia, è stato allestito alla Cucina Popolare un pranzo, al quale hanno partecipato 25 persone.

Da Tricesimo

Befana fascista e Pacco di Natale

Nel pomeriggio della vigilia di Natale, nella sala del Teatro, presenti le maggiori autorità, le signore del Direttorio del Fascio ed il corpo insegnante si è svolta la distribuzione dei doni della quintà Befana fascista predisposti dal Patronato Scolastico e dal Comitato Opere Assistenziali.

Il direttore delle Scuole e Presidente del Comitato O. N. B. prof. Rapuzzi, la cui attività in ogni ramo delle sue attribuzioni è a tutti noto, illustrò la nobile figura di Arnaldo Mussolini rievocando la sua vita e la sua opera ed accennando al suo testamento.

Invitato ad un minuto di raccoglimento le diverse centinaia di bambini beneficati, le autorità ed il pubblico chinarono il capo con devozione per il lutto che ha colpito la Nazione ed il Suo Duce.

Prima di distribuire i doni il prof. Rapuzzi ringraziò quanti hanno reso possibile questa festa così simpatica e rilevò il significato dello slancio con cui la popolazione quest'anno più dello scorso anno ha concorso all'opera di Assistenza voluta dal Regime ed organizzata dall'Ente Opere Assistenziali. In particolare quale presidente del Patronato rivolse un vivo ringraziamento alle gentili patronesse e a tutti coloro che danno animo e corpo per il fiorire della istituzione che questo anno ha sussidiato con oggetti scolastici n. 142 bambini per l'importo di lire 2840 e somministra la refezione a 90 alunni con una spesa individuale per il tempo in cui avrà luogo la refezione, di lire 25 e cioè per l'importo complessivo di lire 2250.

Le parole del prof. Rapuzzi, seguito attentamente, raccolsero alla fine il plauso dei presenti che manifestarono il loro compiacimento per l'attività esemplare del Patronato Scolastico che si fonde e si integra nell'O.N.B.

Si passò quindi alla distribuzione dei pacchi vestiario confezionati dalle patronesse in numero di 140 per il valore complessivo di lire 2100 e di un centinaio di pacchi viveri alle famiglie con bambini alla scuola preparati dal Fascio Femminile con il concorso del Comitato Assistenziale.

Nella mattinata alla Casa del Littorio furono inoltre distribuiti 90 pacchi viveri alle famiglie povere e che non hanno figli alla scuola.

* * *

Per la Befana Fascista hanno offerto:

Ditta Felice Shuelz lire 200; Carlo Agnoluzzi 10; Bertoli Francesca 2; Tolazzi Pietro 10; Pignoni Giovanni 3; Greatti Francesco 5; Castenetto Gio Batta 5; Domenico Boschetti 50; dott. Pietro di Gaspero Rizzi 25; Luciano Cosani 20; dott. Alberto Carnelutti 5; Ermacora Rosa 5; Bortolotti Arnaldo 10; dott. Felice Cojazzi 10; Stringarò Davide 2; Pignoni Artura 5; Carnelutti Giovanni 2; Zampa Pietro 3; Ottorego F.lli 5; Leiss e Guargnolo 5; Brusini Domenico 5; Tosolini Giuditta 2.

* * *

Il Segretario Politico Presidente del Comitato E. O. A. ha disposto una seconda distribuzione di indumenti ad alcune famiglie bisognose per l'ultimo dell'anno alle ore 11 presso la Casa del Littorio, mentre continua bisettimanalmente la distribuzione di generi a mezzo di buoni agli indigenti disoccupati.

Tricesimo anche in questa opera di umana assistenza tiene uno dei primi posti fra i Comuni della Provincia e fa da se.

DA PORDENONE

Nuova cucina popolare

Proseguendo instancabilmente nelle provvidenze per l'assistenza invernale ai disoccupati, il Comitato pordenonese Ente Opere Assistenziali, al fine di evitare il disagio del lungo percorso agli inscritti abitanti in Borgomeduna ha deciso l'istituzione di una apposita cucina anche in quel popolare rione.

La nuova cucina ha cominciato a funzionare con piena soddisfazione dei partecipanti al rancio popolare.

Beneficenza

La ditta Antonio Cesare Marchi in occasione delle feste Natalizie ha offerto L. 500 pro Patronato Scolastico e L. 200 pro Befana fascista.

Gli enti beneficati sentitamente ringraziano la ditta Marchi, simpaticamente nota negli annali della beneficenza, e si augurano che molti ne segnano l'esempio.

Costituzione dell'Assoc. Carabinieri

Riceviamo: Nella sala rossa dell'albergo Centrale, si riunirono i militari dell'Arma dei Reali Carabinieri in congedo per costituirsi in società.

Gli intervenuti oltre una cinquantina, su proposta del maresciallo maggiore sig. D'Andrea Sante, nominarono a presidente ad unanimità il direttore della fabbrica di ceramiche Galvani signor Giuseppe Chiodi.

Nell'occasione fu mandato un commosso saluto ai compagni oscuramente caduti durante la grande prova della nostra Nazione in armi, senza il conforto di aver preso parte alla battaglia, ma il di cui sacrificio, concorse efficacemente al conseguimento della Vittoria.

Votò un plauso ed un ringraziamento all'egregio capitano cav. De Vita che tanto si interessò per la costituenda associazione.

L'assemblea poi si sciolse inneggiando al Re e al Duce.

Il nuovo Comandante la Compagnia RR. CC.

E' giunto fra noi l'egregio capitano cav. Attilio de Grandis destinato a comandare la Compagnia dei RR. Carabinieri. Il distinto ufficiale proviene da Ascoli Piceno da dove lo precede fama di integerrimo funzionario.

Al cap. de Grandis, che è nativo di Venezia, il cordiale benvenuto dei pordenonesi.

Echi della festa di Natale a Rorai

Come domenica abbiamo annunciato facciamo seguire l'elenco dei gentili offerenti che resero possibile la bella manifestazione di solidarietà fascista che nel giorno di Natale raccolse intorno ai segni del Littorio 170 famiglie di condizioni economiche particolarmente disagiate.

Offrirono: O. N. Dopolavoro di Rorai, L. 500 — Guerra Benoni 50 — De Franceschi Marino 50 — cav. Cagliari Albino 30 — signor Fedrigo De Johannes, 20 — Gasparotto Giovanni, 15 — Mezzon Luigi, 5 — Mozzon Antonio, 4 — Circolo Operaio, 5 — Zaghis Agostino, 5 — Parroco don Umberto Gaspardo, 10 — Zuccolo Albano, 5 — Zuccolo Italia, 5 — Minet Pietro, 5 — De Lucca Vittorio, 5 — Tami Alfredo, 4 — Grossi, 5 — Magrini, 5 — Morandi Arturo, 4 — Gatto, 4 — Salvi, 5 — Furlanetto, 5 — Posso, 5.50 — Novelli Alcibiade, 5 — Pup, 4 — Mizzinato, 4 — Toffoli Maria, 4 — Lisot Ariosto, 5 — Colderan Antonio, 5 — Cecchinato, 15 — Start Guido, 5.

Hanno offerto L. 3 ciascuno: Lisotti Maria, Pizzut Antonio, Oliva Augusta, Pizzinato, 3.60, Taffarel Cesare, 3, Bortolussi Giacomo, Mercuri, Verziero Andrea, Gabbino.

Seguono numerose altre offerte minori che ci spiace di non poter riportare per esteso.

In totale furono raccolte lire 1021.40.

Il Consiglio del Dopolavoro di Roraigrande ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

Il mercato settimanale

Ecco il listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 26 dicembre:

Granoturco vecchio al q.le da L. 58 a 60 — Fagioli vecchi da 120 a 160 — Sorgorosso da 35 a 40 — Patate da 60 a 80 — Vino mediocre all' hl. a 130 — Fieno al q.le da 21 a 24 — Stramaglie da 10 a 12 — Legna da ardere da 12 a 14 — Buoi e manzi a peso vivo da 200 a 220 — Vacche da 150 a 180 — Vitelli a peso vivo da 280 a 300 — Uova la dozzina da 4.20 a 4.80 — Polli e galline al Kg. da L. 4.50 a 5 — Capponi o tacchini da 3.50 a 4.

Da SPILIMBERGO

Alla Scuola di Mosaico

Il Podestà, cav. Vincenzo Lanfrit, in occasione delle feste natalizie, ha rimesso alla Direzione della Scuola Mosaicisti «Irene di Spilimbergo» lire cento lasciando facoltà al Direttore prof. Antonio Baldini, di disporre della somma a favore dell'Istituzione nel modo più opportuno. Detta somma sarà destinata in premio a due alunni più meritevoli.

Omaggio degli sportivi a Primo Carnera

L'altra sera il Consiglio Direttivo dell'Unione Sportiva Spilimberghese si è recato a Sequals a rendere una visita di omaggio a Primo Carnera, socio onorario dell'Unione da tre anni e mezzo. Il sig. Amato De Marco ha espresso al pugile gli auguri più fervidi di tutti gli sportivi spilimberghesi.

L'altra mattina, Carnera, a bordo della sua macchina, e accompagnato dal padre, dalla fidanzata e dal fratello Secondo, verso le ore 11, è venuto a Spilimbergo a restituire la visita agli sportivi. Egli ha promesso, al Presidente dell'Unione rag. Querini di partecipare alla veglia «Sport» che avrà luogo, nel salone Artini, il giorno 16 gennaio, sperando, per tale data, di essere ancora in Italia.

Il gigante quindi ha voluto recarsi a casa della prof.ssa Isa Lazzeri che fu sua maestra per ben tre anni. Carnera ha detto qui che è sua ferma intenzione di non lasciare l'Italia senza aver prima e definitivamente chiarita, in modo inequivocabile, la questione della pretesa naturalizzazione francese. Frattanto sotto la abitazione dei sigg. Lazzeri, posta nel Palazzo Bearzi, era andata formandosi una piccola folla di ammiratori del gigante, che ha inscenato una dimostrazione di simpatia al suo indirizzo.

Carnera ha dovuto affacciarsi al balcone salutato al suo apparire da una lunga ovazione. Alle 12.30 il gigante ed i suoi famigliari hanno fatto ritorno a Sequals.

Da PASIAN DI PRATO

Il pacco natalizio

In occasione delle Feste natalizie il Comitato comunale per l'assistenza invernale ha provveduto a distribuire il pacco natalizio a 84 persone.

E' da segnalare l'offerta del signor Esente Enrico di Pasian di Prato che ha elargito all'uopo 70 chilogrammi di carne.

Da Cividale

La festa del Natale al Giardino d'Infanzia

La tradizionale Festa del Natale del Giardino d'Infanzia — Principe Umberto di Savoia — che, per antica consuetudine di oltre trent'anni, solevasi tenere nel Teatro Ristori, quest'anno si è svolta nell'aula maggiore dell'Istituto, che, per quanto spaziosa, non potè accogliere tutti gli accorsi alla simpaticissima e gentile Sagra dei nostri bimbi.

Circa un centinaio furono i graziosi lillipuziani attori, che si distinsero nello svolgimento dello svariato e indovinatissimo programma, che, in ogni suo numero, riscosse cordiali e ripetuti applausi.

La festa ebbe inizio con il Prologo della Farfalla recitato con infantile dolcissima grazia dalla leggiadra bimba Noretta Brigo.

Indi fu cantato il «Gloria a Dio» da tutti i piccini.

In «Nonno Natale ed il Tricolore» dialogo eminentemente educativo e altamente patriottico, si distinsero i frugolini: Nino Gujon e Pierino Castagnaro.

Ebbe seguito la scenetta brillante «Nonni e nipoti», nella quale le quattro coppiette Luciana de Rubeis e Franco Lanza — Annamaria Cainero e Carlo Borgnolo — Noretta Brigo e Pierino Castagnaro — Ada Rizzi e Nino Gujon — graziosi nonnini in miniatura eseguirono brillantemente la loro parte cantando e danzando con gentile grazia assieme alla numerosa e chiassosa schiera dei nipotini che pure eseguirono con precisione e disinvoltura la loro parte.

Dopo un breve intervallo ebbe inizio la seconda parte del programma con il coro «Pastorelle», deliziosamente cantato dai bimbi: Maria Gujon, Carlo Rizzi, Giovannina Zanuttig, Ada Clapiz, Enzo Lanza e Tita Oricuia.

Seguì il bozzetto «Fiori e farfalle» nel quale le piccine Noretta Brigo, Luciana de Rubeis, Annamaria Cainero, Giovannina Torossi, Edda Casarsa, Elsa Tomasettig, Bertina Bier, e Ada Rizzi, in costume di leggiadre farfalle intrecciarono una graziosissima danza coi gentili fiori: Sergio Zanuttig, Cattaneo Gigi, Luciano Candusso, Fedora Moschioni, Edi Roberai, Ivana Luis, Chialchia Bepi, Ugolina Scozziero, Onorato Cavazzi, Edda Casarsa, Iva Blasig, e Franco Lanza.

L'a solo «La grande artista» fu cantato con vera maestria dalla piccola Luciana de Rubeis.

Riuscitissima la scenetta comica «Le serve al mercato». In essa si ammirarono le promettenti attrici: Ada Rizzi, Noretta Brigo, Annamaria Cainero, Edda Casarsa, abili e destre servette alle prese con la disinvolta e furba ortolana Luciana de Rubeis, che, pur lavorando per il proprio interesse cerca di mettere la concordia fra le sue clienti, con le quali, alla fine inneggia alla pace e all'allegria.

A chiusura della festa seguì la distribuzione di un generoso sacchetto di dolci per ciascun bambino.

Si rivolge una meritata lode alla direttrice sig. Amelia Zuliani la quale con tanto amore ed abnegazione si prodiga per la sua scuola. Un bravo di cuore alla signorina Corinna Peressutti, la quale attende alla sua missione con tanto intelletto e cuore. Un bravo pure all'assistente signorina Amelia Pedrazzi.

La Presidenza e la Direzione dell'Istituto rivolgono un vivo ringraziamento alla gentilissima signora Fosca Accordini, la quale con tanta valentia accompagnò al piano i canti dei bambini. Ringraziamo pure il sig. Enea Tomasig, il quale volle accompagnare il suono del violino a quello del piano-forte per rendere maggiormente animata la festa.

Porgono un grato pensiero alla squisitamente gentile N. D. Lidia Velliscig, che benevolmente volle istruire i piccoli cantori di «Pastorelle», musica deliziosa e gustatissima.

Meritano un sincero encomio tutti i generosi oblatori, di cui in breve pubblicheremo i nomi, e quanti vollero in qualsiasi modo contribuire alla buona riuscita della graziosa e benefica Sagra dei nostri bimbi.

Vada un sentito particolare grazie al sig. Giulio Brigo, il quale spontaneamente si offerse per fare costruire il palco per i piccoli attori, alla cortesissima signorina Niccolini Fabris per la sua benemerita prestazione, ed alle generose signore che inviarono dolci per i piccini dell'Istituto.

Da VARMO

Visita del prof. Lancellotti

Fu tra noi il prof. Lancellotti Commissario provinciale della O. N. B. accompagnato dall'ispettore di zona sig. Boari per una visita a queste organizzazioni giovanili.

Il presidente locale dell'Opera dr. G.B. Tavelio fece trovare riunito alla sede del Dopolavoro le insegnanti del Comune, alle quali il prof. Lancellotti parlò diffusamente circa la necessità di intensificare il lavoro di organizzazione e di preparazione delle nuove generazioni per poter a suo tempo inquadrarle nelle unità efficienti del Partito.

Il Segretario politico sig. Ferruccio Ongaro fece una esposizione esauriente della attività svolta in questi giorni nel campo della assistenza invernale agli indigenti seguendo esattamente le direttive delle superiori gerarchie. Fece anche presente che col giorno 19 di dicembre corrente fu fatta una prima distribuzione di generi alimentari a ben 160 persone del Comune.

Alla riunione assistettero altresì il rag. Fumei ed il segretario del gruppo balilla sig. Pramperò.

Costituzione del Fascio Femminile

Alla presenza del prof. Lancellotti e dell'ispettore di zona sig. Boari si è proceduto quindi alla costituzione del Fascio Femminile.

Parlò sull'argomento l'ispettore sig Boari, illustrando le finalità politiche e morali di tale istituzione che oggi è sorta anche nel nostro Comune.

Il Fascio femminile è costituito da N. 15 signore e signorine fra cui le insegnanti del Comune stesso.

Su proposta del Segretario politico fu designata a Segretaria del fascio la signora Gina Urbani in Di Gaspero Rizzi.

Atto di civismo

La popolazione di Belgrado (frazione di questo Comune, con lodevole spontaneità, accettando l'invito fattole dal Podestà conte Antonio di Colloredo Mels, si assunse l'oneroso incarico di dare gratuitamente l'opera propria per la ricostruzione in legname del ponte sul fiume Varmo che era stato danneggiato e reso inservibile dalle recenti piene. L'atto è stato elogiato anche dalle superiori autorità.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per onorare la memoria di Arnaldo Mussolini

Pubblichiamo un primo elenco delle oblazioni pro opere assistenziali per onorare la memoria di Arnaldo Mussolini:

Comune di S. Vito L. 500 — Fascio di Combattimento L. 250 — 8.a Centuria M. V. S. N. 50 — 3.a Compagnia C.C.N.N. 50 — On. Enrico Fancello 50 — on. Francesco Tullio 100 — Banco di San Vito, 100 — dott. Antonio Fabricio 20 — Giovanni Alborghetti, 20 — Palmira Beltrame 5 — Bonaventura Paiero 10 — dott. Aldo Mainardis 50 — cav. Andrea Pascatti (pro Balilla) 100 — dottor Ferdinando Majeron 10 — Giuseppe Springolo 20 — dott. Mario Stufferi 15 — dott. Gino Beggiato 25 — dott. Piero Masotti, 20 — Paolo Gini fu Andrea 10 — Antonio Dell'Anna 5 — dott. Luigi Qualtieri 10 — Carlo Braguadin 10 — rag. Domenico Coceani 10 — Giovanni Zehnder, 20 — O. N. D. S. Vito 25 — Società Filarmonica S. Vito 25 — sig. Domenico Coccolo 10 — geom. Luigi Moschini 10 — Famiglia Luigi De Campo 25 — Sen. co. Francesco Rota, 50 — Luigi Miorin 5 — Tino Gasparinetti 10 — sig. Antonio Malacart fu A. 5 — dott. Giuseppe Collavo 10.

Da VALVASONE

Carnera fra gli sportivi

Alcuni sportivi locali si sono recati domenica a visitare il buon gigante nell'intimità della vita famigliare. Egli accolse con affettuosa cordialità gli ammiratori e accettò l'invito rivoltogli di intervenire a un trattenimento, che avrà luogo a Valvasone nella sala filarmonica, sabato sera 2 gennaio.

Siamo certi che al trattenimento, organizzato a favore dell'assistenza invernale del Dopolavoro locale, interverranno tutti gli sportivi del luogo e dei paesi vicini.

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P. N. F.

Commissione Federale di disciplina

La Commissione Federale di Disciplina nella sua riunione del giorno 29 corrente ha adottato i seguenti provvedimenti:

Reiscrizioni

Spizzo Nello: Fascio di Reana del Roiale.

Barachino Risio: Fascio di Majano.

Novatti Carlo, Portelli Riccardo e Fum Giuseppe: Fascio di Ruda.

Muzzatti Ernesto: Fascio di Castelnuovo del Friuli.

Vallerugo Giacomo: Fascio di Meduno.

Russolo Pietro, Russolo Marcello, Bellavitis Gerolamo, Bellavitis Salvatore: Fascio di Tiezzo di Pordenone.

Roccardini Leone, Chiesa Paride e Facci Ubaldo: Fascio di Udine.

Provvedimenti disciplinari

Trangoni Domenico: Fascio di Udine e Regeni Antonio, Fascio di Marano Lagunare: Sospensione a tempo indeterminato perchè sottoposti a procedimento penale.

Fascio Giovanile udinese di Combattimento

Provvedimenti disciplinari

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento comunica:

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari che il Comandante Provinciale ha ratificato:

Aiutante in 1ª (IV G. R.) Marcarino Lodovico: destituzione dal grado per scarso rendimento.

C. Sq. Marcarino Cesare: destituzione dal grado e sospensione per mesi tre per scarso rendimento ed indisciplina.

V. C. Sq. Bergamasco Luigi e Giovane Fascista Ciani Giuseppe: il primo destituzione dal grado e sospensione per mesi tre; il secondo sospensione per mesi sei, per indisciplina.

Sindacato Professionisti e Artisti

La convocazione del Comitato

Il Comitato Provinciale del Sindacato Professionisti e Artisti è convocato per giovedì 31 corrente alle ore 15.

Saranno trattati importanti argomenti fra i quali la istituzione di casse mutue, di uffici segnalazione e avviamento al lavoro; l'attività del Centro di Cultura corporativa e la istituzione di mostre personali d'Arte.

Messaggi al "Piccolo,, di Trieste

nel suo cinquantenario

Celebrandosi il cinquantenario del «Piccolo» di Trieste, il Segretario Federale ha inviato alla Direzione del giornale il seguente telegramma:

«*Nel cinquantenario di sua vita Camicie Nere friulane inviano augurale saluto al «Piccolo» costante baluardo italianità. — Segretario Federale: COMESSATTI*».

***

Il nostro Direttore ha così telegrafato al comm. Rino Alessi, Direttore del «Piccolo»:

«Giornale Friuli» che vi fu accanto da Oberdan a Romeo Battistig è con voi ad esaltare glorioso passato superabile solo dall'avvenire Italia Fascista. Spalato!».

***

Il Fiduciario provinciale del Sindacato Giornalisti ha inviato al «Piccolo» il seguente telegramma:

«Udine e Trieste, sorelle nella lotta irredentistica, ebbero nel «Piccolo» un viatico di purissima fede. Perciò con patriottico slancio i giornalisti udinesi salutano il cinquantenario del glorioso giornale e porgono l'augurio migliore. — VALENTINIS».

Inoltre il fiduciario ha così telegrafato al comm. prof. Michele Risolo, Segretario regionale del Sindacato Giornalisti:

«Giornalisti udinesi aderiscono fervidamente onoranze senatore Teodoro Mayer pioniere italianità giuliana nei tristi tempi del servaggio e luminoso esempio giornalistiche virtù. — VALENTINIS».

Ieri per l'appunto i giornalisti triestini hanno festeggiato S. E. il sen. Mayer, proclamandolo presidente onorario del Circolo della Stampa.

L'orario dei negozi

per capodanno

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti ci comunica:

«Per accordi intervenuti tra la Federazione Fascista Friulana del Commercio e l'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio, resta stabilito che i negozi di generi alimentari di Udine resteranno aperti nella mattinata di venerdì 1. gennaio.

Il personale non dovrà prestare servizio, o qualora ne fosse richiesto dai proprietari, dovrà essere compensato con la retribuzione per lavoro straordinario.

L'adunanza del Rettorato Provinciale

Nuove sistemazioni stradali - Opere pubbliche

Nel pomeriggio di ieri 29 corrente, nella sala delle adunanze del Palazzo della Provincia si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del Preside on. Asquini e con l'intervento dei signori: Pagani cav. uff. dottor Raffaello, Vice Preside — Collodan rag. Rinaldo — Querini ing. cav. Luigi — Rieppi cav. Lucio — Zancanaro ing. Zaccaria — Ottelio co. cav. Antonio e Fior cav. Antonio, Rettori; con l'assistenza del Segretario Generale cav. dottor Luigi Zanon.

Assenti giustificati i Rettori signori: Narducci nob. cav. Carlo e Guarnieri dott. Giacomo.

Per Arnaldo Mussolini

Prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno il Preside on. Asquini commemora la figura di Arnaldo Mussolini e propone di aderire alla iniziativa del Podestà di Udine per la creazione di una borsa di studio agraria intitolata al nome del Grande Estinto.

Il Rettorato a voti unanimi approva.

Opere igieniche ed assistenziali

Istituto provinciale per la maternità

Si lamentava da parecchio tempo che la sistemazione dei servizi nel vecchio fabbricato dell'Istituto per la Maternità ed Infanzia (ex Brefotrofio) non corrispondesse adeguatamente alle esigenze igieniche in genere ed a quelle tecnico sanitarie in ispecie. Tale fatto rappresentava un'anomalia rispetto a tutto il complesso degli altri servizi dell'importante Istituto che ormai è attrezzato e sistemato in piena rispondenza con le esigenze tecniche, sanitarie e sociali.

Il Rettorato, su proposta del prof. comm. Berghinz, Direttore dell'Istituto stesso ha approvato un progetto che contempla la riforma completa dei locali e servizi del detto fabbricato, compreso il riscaldamento a termosifone e che importa una spesa complessiva di L. 370.000.

Laboratorio provinciale di igiene e profilassi

Ha deliberato poi di provvedere all'esecuzione del detto progetto in due parti distinte, di cui una che importa una spesa di circa L. 200.000 verrà eseguita subito e l'altra in un secondo tempo.

Il Rettorato, presi in esame i preventivi del fabbisogno del materiale tecnico e scientifico per l'arredamento della sezione chimica del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi proposti dal la Direzione della sezione stessa, e riscontrato che detti preventivi sono stati compilati dopo un diligente esame delle offerte presentate da varie Ditte specializzate, ha deliberato di provvedere al la fornitura del detto materiale assumendone la spesa preavvisata in L. 198.131.95.

Alla deliberazione che riguarda questo oggetto assisteva anche il medico provinciale comm. dott. Alessandro Baiardi, il quale dopo di aver riferito in merito all'oggetto stesso, ha fatto al Rettorato una sintetica relazione sui servizi sanitari della provincia in relazione a quelli che sono i compiti di igiene e di profilassi sanitarie dalla legge assegnati alla competenza dell'Amministrazione Provinciale.

Il Rettorato ha preso atto della opportunità rappresentata dal medico provinciale della istituzione di apposite stazioni per le disinfezioni contro le malattie infettive.

Per la costruzione del Tempio-Ossario

Il Rettorato, in relazione alle precedenti deliberazioni con cui assumeva il contributo di L. 600 mila per la costruzione del Tempio-Ossario dei Caduti in Guerra e con le quali assumeva inoltre di provvedere all'esecuzione delle opere per conto del Commissariato Governativo dell'Ufficio Onoranze ai Caduti, opere che importeranno una spesa complessiva di L. 4.000.000, ha nella seduta odierna deliberato di approvare il capitolato di appalto per la detta esecuzione.

Le opere pubbliche

Sistemazione della strada Udine-Tricesimo

Considerata la urgente necessità di provvedere subito ad eliminare i gravi e pericolosi inconvenienti che derivano dal cattivo stato di viabilità della strada Udine-Gemona nel tratto Udine-Tricesimo, il Rettorato ha deliberato di provvedere alla sistemazione del detto tronco mediante pavimentazione semipermanente a bitume dell'intero percorso, assumendone la spesa preventivata in L. 825.000.

Strada Udine-Palmanova

L'Amministrazione Provinciale, avendo riconosciuto come la strada Udine-Palmanova si trovi in condizioni assolutamente inadatte a soddisfare le odierne esigenze del traffico, si è da tempo preoccupata di studiare e di porre in atto la sistemazione integrale di questa importante arteria che congiunge al capoluogo i distretti di Palmanova e di Cervignano, nonchè parte di quello di Latisana.

Il Rettorato ha deliberato di provvedere per il momento alla rettifica della strada nel tratto fra il passaggio a livello con la ferrovia Udine-Palmanova nei pressi di Meretto di Capitolo e il successivo passaggio a livello nei pressi di Palmanova, approvando il relativo progetto redatto dall'Ufficio Tecnico della Provincia.

La variante consta della costruzione di un nuovo tronco di strada della lunghezza di m. 1050 e della larghezza fra ciglio e ciglio di m. 9, corrente parallelamente e dal lato di levante della ferrovia Udine-Palmanova. Con ciò si ottiene l'eliminazione dei due passaggi a livello e delle attuali numerose curve irregolari. Il nuovo tronco consterà di due retti fili, il primo dei quali sarà una prosecuzione della traversa di Meretto, e da due curve del raggio di m. 200. In quanto all'andamento altimetrico esso sarà più che soddisfacente poichè il nuovo tronco non presenterà pendenze superiori all'uno per cento. La spesa prevista è di L. 170.221.60.

Strada Pordenone-Maniago

Il Rettorato ha deliberato la prosecuzione delle opere di allargamento della strada Pordenone-Maniago nel tratto da S. Leonardo a Maniago, sulla base del progetto che contempla una spesa di circa L. 130.000.

Tramvia Val Degano

Su istanza del Commissario Prefetizio del Consorzio per la tranvia Villasantina - Comeglians, il Rettorato ha deliberato di retrodatare i contributi di costruzione e di esercizio dal 1924 al 1921, data questa in cui la linea venne aperta all'esercizio in concessione.

Tributi provinciali

Modifica della tariffa per la tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche. — Il Rettorato, in seguito all'emanazione del Decreto Ministeriale 25 novembre u. s., con cui vengono stabilite le tariffe massime per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche con le linee aeree di trasmissione energia elettrica, ha deliberato di modificare la tariffa per la tassa provinciale approvata nella seduta del 10 novembre u. s. uniformandola alle disposizioni del suindicato Decreto Ministeriale.

Rappresentanze

Vennero confermati rappresentanti dell'Amministrazione nel Consiglio di disciplina degli impiegati il V. Preside cav. uff. dott. Raffaello Pagani ed il Rettore ing. Zaccaria Zancanaro.

Per l'Istituto Guglielmo Oberdan

Il Rettorato ha deliberato infine di assegnare un contributo di lire 3.500 in favore dell'Istituto Guglielmo Oberdan, creato per la conservazione e custodia della cella e del luogo di supplizio del martire.

Il significato dell'offerta che serve per il compimento dei lavori di sistemazione dei detti luoghi e che ha assunto carattere nazionale, vuole essere l'antecipata adesione di questa Provincia alle onoranze che il 20 dicembre 1932, verranno tributate al Martire nel 50.o anniversario del suo supplizio.

La medaglia d'oro a due benemeriti funzionari

Finita la seduta, l'on. Asquini, presenti i Rettori e tutti i funzionari ha consegnato la medaglia d'oro di benemerenza all'ing. cav. Oddone Tosolini ed al rag. cav. co. Addo d'Adda, rispettivamente ex Vice ingegnere capo e ragioniere capo dell'Amministrazione recentemente collocati a riposo. L'on. Asquini ha accompagnato la consegna esprimendo la gratitudine dell'Amministrazione per l'opera che ad essa i due funzionari hanno dedicato nel corso di vari lustri. Ha quindi rivolto brevi parole ai funzionari, esprimendo la speranza che il nuovo anno apporti qualche sollievo alla grave crisi che affligge il mondo intero e che il nostro paese, grazie alle provvidenze del Regime, meglio di ogni altro ha saputo fronteggiare.

Il Segretario Generale cav. dottor Luigi Zanon ha risposto a nome dei funzionari, rinnovando la promessa di questi di sempre meglio oprare nell'interesse della Amministrazione Pubblica in genere e dell'Amministrazione Provinciale in particolare.

L'Ufficio di collocamento per gli addetti al commercio

L'Ufficio Provinciale di Collocamento per i lavoratori del commercio, ha indirizzato a tutte le Ditte commerciali la seguente circolare:

«Come per i dipendenti dalle Aziende Industriali ed Agricole, anche per gli addetti alle Aziende Commerciali, con decreto del Ministero delle Corporazioni del 31 gennaio 1930, pubblicato nella G. U. il 13 febbraio 1930 e R. D. 25 febbraio 1931 n. 1229, sono stati costituiti gli Uffici Provinciali di Collocamento per gli addetti alle Aziende Commerciali.

Tali Uffici sono disciplinati dai RR. DD. 29 marzo 1928 n. 1003; 6 dicembre 1928 n. 1222; 9 dicembre 1929 n. 2333 e 9 dicembre 1929 n. 2393.

Sede. — La sede dell'Ufficio Provinciale è presso l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio. La Commissione Amministrativa Provinciale, ove ne ravvisi l'opportunità e la necessità, provvederà in seguito a costituire delle Sezioni periferiche. Le disposizioni principali e che maggiormente devono essere tenute presenti tanto dai datori di lavoro come dai prestatori d'opera, sono le seguenti:

Mediazione privata. — I datori di lavoro devono scegliere i prestatori d'opera di cui abbisognano tra gli iscritti all'Ufficio di Collocamento ed esclusivamente per il tramite dell'Ufficio stesso.

Preferenze. — Nell'assunzione deve essere data l'assoluta preferenza agli iscritti al P. N. F., ai Sindacati Fascisti ed agli ex Combattenti.

Denuncia d'iscrizione. — Entro cinque giorni dalla cessazione dei rapporti di lavoro, sia essa dovuta a licenziamento da parte della Ditta, per dimissione da parte del prestatore d'opera o per qualsiasi altra ragione, i datori di lavoro devono denunciare all'Ufficio di Collocamento i dipendenti che hanno abbandonato il lavoro. I prestatori d'opera, per conto proprio, e indipendentemente dalla denuncia fatta dalla Ditta, devono denunciarsi all'Ufficio di Collocamento entro cinque giorni anche quando l'abbandono del servizio presso la Ditta, corrisponda all'assunzione di servizio presso un'altra.

Le Ditte invieranno nel termine di dieci giorni, il nominativo e qualifica dei propri dipendenti, all'Ufficio Provinciale di Collocamento.

Penalità. — Chiunque compia atto di mediazione in violazione alle norme dei citati decreti, è punito con una ammenda fino a L. 5000.

Il datore di lavoro che non assuma il personale di cui ha bisogno per il tramite dell'Ufficio di Collocamento è punito con una ammenda fino a L. 300 per ogni lavoratore assunto.

Il lavoratore che assuma servizio senza il tramite dell'Ufficio di Collocamento è punito con una ammenda fino a L. 300.

Il datore di lavoro che ometta di fare la regolare denuncia entro cinque giorni, del lavoratore che abbandona il servizio, è punito con una ammenda fino a lire 200 per ogni lavoratore.

Il prestatore d'opera disoccupato che ometta d'iscriversi allo Ufficio di Collocamento entro cinque giorni è punito con una ammenda di L. 200.

Tutti i prestatori d'opera del Commercio disoccupati, dovranno iscriversi all'Ufficio Provinciale di Collocamento.

L'Ufficio Provinciale di Collocamento, richiamando i datori di lavoro e i prestatori d'opera interessati, al rispetto delle leggi sul collocamento, fa presente che per l'avvenire non sarà tollerata alcuna infrazione alle leggi stesse e che i contravventori, saranno senz'altro denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Il Collocatore Dirigente
Manlio Tamburlini

Beneficenza

Per gli asili dell'Italia Redenta

S. E. il gr. uff. ing. Mario Chiesa, R. Prefetto, ha elargito la cospicua somma di L. 750 quale oblazione per le spese di assistenza agli Asili dell'Italia Redenta della Provincia.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

A mezzo "Giornale del Friuli,,

Pro Befana Fascista. — Ida Deganutti, L. 10.

La via cittadina intitolata al Duca d'Aosta

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha approvato la deliberazione del Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco in data 9 novembre 1931 intesa ad intitolare la via attualmente denominata «via Cussignacco» a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta.

Notifica all'Autorità di P. S. delle persone alloggiate

La R. Questura comunica:

«E' ferma intenzione del Questore che il servizio di notifica delle persone alloggiate negli alberghi, locande e camere mobiliate proceda con eguale scrupolosa regolarità ed esattezza in tutti i Comuni della Provincia.

All'uopo, mentre dallo stesso Questore sono state date precise istruzioni ai Podestà e ai Comandi dei CC. RR. circa il modo con il quale il servizio stesso deve procedere, sono stati anche impartiti ordini a tutti gli organi di Polizia perchè siano eseguiti rigorosi e frequenti controlli per accertarsi della regolarità del servizio e perchè sia proceduto a norma di legge a carico dei contravventori».

TRATTORIA COMUNALE

Oggi mercoledì — Mattina: Risotto di capucci - Cotechino - Vitello arrosto - Contorni.

Sera: Zuppa di verdura con crostini - Goulasch - Contorni.

S. E. il Prefetto nei comuni danneggiati dal terremoto

S. E. il Prefetto, ieri, accompagnato dall'ing. Capo del Genio Civile e da un ingegnere di Sezione, ha visitato i Comuni danneggiati dal terremoto di Magnano in Riviera, Artegna ed Osoppo.

Il concorso del Presepio

La relazione della giuria

Com'è noto anche quest'anno la Federazione Artigiana ha indetto il concorso per il presepio. La giuria nominata per le premiazioni dei partecipanti al concorso ha diretto al cav. Libero Grassi, Segretario della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia, la seguente relazione:

«Noi rimettere alla S. V. la relazione sul nostro operato, ringraziamo per l'onorifico incarico affidatoci.

In questo periodo, in cui l'influsso della rivoluzione fascista, tende a dare un sostanziale e mutato carattere all'aspetto nazionale, ogni creazione e rappresentazione incontra ostacoli di diversa natura.

Ben si può comprendere come la «Sacra Rappresentazione del Presepe» non abbia trovato numerosi concorrenti, poichè ivi le difficoltà si mostrano maggiori per chi voglia, con rinnovate forme, mantenere costante quell'assetto tradizionale nella disposizione delle diverse immagini.

Pur negli accenni, qualche rinnovamento si è notato, e crediamo che questo, in prosieguo, consolidandosi, possa avere migliori e maggiori sviluppi. Ad ogni modo, la propaganda che la Federazione Artigiana continua a promuovere, ha dato, in poco tempo quei risultati che non si osavano sperare, perchè nell'animo di ognuno va gradatamente sostituendosi il concetto di far festa nelle ricorrenze natalizie, non più con l'albero nordico, ma con il «Presepio» più cristiano e più italiano.

La graduatoria

Dovendo stabilire una graduatoria, crediamo assegnare il primo premio al fiorista Antonio Gasparini, per le qualità di originale meccanica da lui si ampiamente sviluppate.

Lo segue la fiorista Zannier Fattori, con una sobria e simpatica «Sacra Rrappresentazione» di uno schematismo attuale ben compreso; per questo crediamo opportuno assegnarle il secondo premio.

Il terzo premio è doveroso venga assegnato all'esercente Battaglia, che con il solito buon gusto ha sempre seguito questa manifestazione. Dobbiamo segnalare inoltre alla V. S. gli sforzi costanti dell'artigiano Lorenzo Revolant, il quale da più tempo, fra i primi, allestì «Sacre Rappresentazioni» nella Provincia. Poichè le fotografie inviate testimoniano i suoi lavori, ed avendosi notificato tempestivamente, riteniamo gli venga assegnato il quarto premio.

La cartoleria Del Negro per prima rifiutò i prodotti di Norimberga, per porre in vendita generi consimili italiani, e ad essa sarà quindi opportuno assegnare il quinto premio.

Il sesto premio può venir assegnato alla «Cartoleria Fiorentina» che espose una «Natività» la quale, pur essendo modesta, rivelava la buona volontà dell'esercente.

Il settimo premio alla cartoleria Di Prampero Antonio, per i suoi presepi in carta pesta ed in foglio.

Ed infine, riteniamo pure di assegnare una medaglia al prof. Mario Sgobero, costruttore del «Presepio» che tutti hanno ammirato nel nostro Duomo, per premiare così l'artigiano costruttore.

Ritenendo di aver compiuto il mandato affidatoci, con ampia serenità, rivolgiamo un rinnovato ossequio alla S. V.

Firmati, cav. arch. Cesare Miani; prof. cav. Gaspare Cavallero; prof. arch. Piero Zanini; pittore Candido Grassi.

"Muraglie,, il grande successo d'ilarità al Cinema Eden

Si può ben dire che di questo autentico superfilm della comicità parla oggi tutta Udine. E infatti esso è senza dubbio il «toccasana» della più schietta e clamorosa ilarità. Riesce ben difficile descriverne la trama in tutti i suoi dettagli anche per il fatto che l'argomento è stato presso a poco già spiegato nel film «Carcere», del quale «Muraglie» ne è la più gustosa ed indovinata parodia che si possa immaginare, attraverso a un continuo susseguirsi di situazioni comicissime e ad un continuo susseguirsi di esplosioni d'irrefrenabili risate.

I due protagonisti: Oliver Hardy e Stan Laurel — che tutti ricordano in «Amor gitano» — sono veramente due grandi artisti della comicità: pingue l'uno, con la faccia ingenua di fanciullo, mingherlino l'altro, sempre serio e piagnucoloso. Parlano essi stessi in italiano, con un accento esotico semplicemente delizioso, che costituisce a sua volta un elemento di irresistibile ilarità.

L'ambiente del «Carcere» è riprodotto quasi fedelmente dal film omonimo, però i personaggi sono diversi e tutti magnificamente scelti e compresi nella loro missione di... divertire.

La piccola ma splendida scena dei «Canti alla luna», in cui il Hardy si fa apprezzare anche come fine e passionale cantante, sembra messa apposta per dare un breve riposo alle rise al pubblico....

Del resto sarebbe quanto mai arduo il compito di accennare a singoli episodi della godibilissima azione, perchè da principio a fine la gente si sbellica dalle risa la comicità dela situazione e l'arte irresistibile dei due simpaticissimi compari non danno infatti alcuna tregua, per cui si può ben dire che ben di raro un film presenta una tale omogeneità, ricchezza e continuità di situazioni allegre.

Quando il pubblico accorso in grandi folle, ieri, si sia divertito, può dirlo ogni singolo spettatore presente alla proiezione, e che il successo di «Muraglie» è veramente eccezionale.

E' dunque un clamoroso, autentico trionfo del buon umore: uno spettacolo delizioso che viene replicato oggi mercoledì dalle ore 17 a prezzi normali al Cinema Eden di Udine.

Nelle prime ore del 28 Dicembre è mancata ai vivi.

GIULIA URBANIS BALDASSI

Il marito ANDREA URBANIS, il figlio Dott. Cav. GIUSEPPE, la nuora OLIMPIA marchesa MANGILLI ed i PARENTI tutti ne danno il doloroso annunzio. Per espresso desiderio della cara estinta, dopo avvenuti i funerali.

Udine, li 29 Dicembre 1931-X.

La figlia MARIA, la nuora SILVIA MARSILIO Ved. DE GASPERI, il nipote BRUNO DE GASPERI ed i PARENTI tutti annunciano costernati l'improvvisa dolorosa perdita del

Prof. Cav.

Beniamino De Gasperi

DI ANNI 90.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì, alle ore 14, partendo dall'abitazione in Via Jacopo Marinoni N. 8.

La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite e si ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno comunque onorare la memoria dello Scomparso.

UDINE, 30 dicembre 1931-X.

Spettacoli d'oggi

CINEMA - VARIETA' CECCHINI
LA VOCE DEL SANGUE. — Film parlato in italiano con Conchita Montenegro. Nel Varietà: La Compagnia Verdani. — Ore 17.

CINEMA IMPERO
GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI. — Riedizione sonora Movietone. Grandioso capolavoro. Ore 17.

CINEMA EDEN
MURAGLIE. — Colossale spettacolo comico parlato in italiano con protagonisti Stan Laurel ed Oliver Hardy. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour, 2 (Palazzo Eileo, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Propaganda . . . 8-94
Pubblicità . . . 9-59

G. U. F.

Nomina del fiduciario per l'Università di Trieste

In sostituzione del camerata rag. Cirillo Marinato, dimissionario per ragioni professionali, il Segretario del G.U.F. ha nominato fiduciario dell'ufficio assistenziale per l'Università di Trieste, il camerata rag. Bruno Zanussi.

Il Segretario del G.U.F. ha vivamente ringraziato il rag. Marinato per l'opera prestata a favore del gruppo friulano studenti dell'Università triestina.

Sindacati Fascisti dell'Agricoltura

Avvertenze per i coloni a fitto misto

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Il corrispettivo di affitto nelle colonie condotte col sistema di affittanza mista, parte natura e parte denaro, viene computato a sensi del contratto provinciale, sulla attitudine a produrre della intera colonia. Nelle colonie ove esistono vigneti, gelseti e frutteti, per le quali colture, il prodotto viene diviso a metà, la superficie di esse investita non deve essere detratta dal quantitativo degli aratori per l'applicazione del canone; così facendo, il colono che ha accettato un canone così sorto, viene a pagare di più dell'attitudine a produrre del terreno, da esso condotto.

Esempio pratico:

Una colonia di campi 20 mila nella quale vi sono campi 4 a vigna e a prato, il rimanente aratorio.

Supposto che l'attitudine a produrre sia di: quintali 6 di frumento; q.li 10 di granoturco in granella; q.li 10 di foraggio, il reale fitto sarà: aratori campi 10, se è frumento a q.li 6 al campo uguale a L. 60; un quarto in conto fitto uguale a q.li 15.

Se a granoturco campi 10 media al campo q.li 10 uguale a q.li 100; un quarto in conto fitto uguale a q.li 25.

I q.li 15 di frumento, o i quintali 25 di granoturco vanno divisi per 13 campi e non per 10, essendo compresi in essi anche i tre campi a vigna o frutteto, ne riuscirà così la media:

q.li 15 diviso campi 13, uguale a q.li 1.15 di frumento al campo che a L. 90 uguale L. 103.50 — q.li 25 diviso campi 13 uguale a q.li 1.95 di granoturco al campo che a L. 50 uguale L. 96; lire 199.50 totale fra i due prodotti che diviso per due è uguale a lire 99.75 importo fitto per campo che per campi 13 uguale lire 1295.75 — Campi 7 a prato media q.li 10 al campo uguale a q.li 70 metà in conto fitto q.li 35 che a L. 20 uguale L. 700 pari a L. 10 al campo L. 700 — Importo fitto casa che non dovrà mai essere superato alle L. 400, L. 400 — Totale fitto L. 2393.75.

Trovata l'attitudine a produrre e nell'ipotesi q.li 6 al campo come la precedente, il proprietario divide per 10 campi anzichè 13. q.li 15 diviso 10 a q.li 1.50 al campo di frumento; q.li 25 diviso a q.li 2.50 di granoturco al campo avremo così: q.li 1.50 di frumento a L. 90 uguale L. 135 — q.li 2.50 di granoturco a L. 50 uguale L. 125; totale L. 260 che diviso 2 uguale L. 130 media fra i due prodotti.

Campi 13 a L. 130 uguale lire 1690 — canone affitto prato come il precedente a L. 100 il campo L. 700 — canone fitto casa come precedente L. 400 — Totale fitto L. 2790.

Il fitto dal computo precedente risultava L. 2.393.75 con una differenza in meno di L. 394.25, importo che il colono paga in più di fitto.

Nell'applicazione del canone stiano dunque attenti i coloni, e non conoscendone la formula di applicazione si rivolgano a questa Unione per ottenerne schiarimenti, o eventualmente l'intervento per la regolare applicazione.

I nuovi prezzi della carne

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare dal 31 corrente le locali macellerie praticheranno per la vendita delle carni di manzo o di vitello, i seguenti prezzi:

Macellerie di I.a categoria. — Carne di manzo primo taglio al Kg. L. 7 — Carne di manzo di secondo taglio, L. 6 — Carne di manzo terzo taglio, L. 3.50 — Polpa di manzo primo taglio, lire 9.50 — Carne di vitello primo taglio, L. 8 — Carne di vitello secondo taglio, L. 6 — Carne di vitello terzo taglio, L. 5 — Polpa di vitello depurata, L. 11 — Polpa di vitello (carne disossata) L. 10.40.

Macellerie di II.a categoria. — Carne di manzo primo taglio al Kg. L. 6.50 — Carne di manzo secondo taglio, L. 5.20 — Carne di manzo terzo taglio, L. 3.20 — Polpa di manzo primo taglio, lire 8.80 — Carne di vitello primo taglio, L. 8 — Carne di vitello secondo taglio, L. 6 — Carne di vitello terzo taglio, L. 5 — Polpa di vitello depurata, L. 11 — Polpa di vitello (carne disossata), L. 10.40.

Gli interessati potranno ritirare i listini riflettenti i prezzi precitati, presso gli uffici di questa Federazione, piazza del Duomo 1.

Furto di conigli

Ieri notte, ignoti mariuoli, rotta la rete che cinge il cortile, penetrarono nel pollaio di Giovanni Pontoni in Via Milano 23 riuscendo ad impossessarsi di una quindicina di conigli.

Il Friuli alla Mostra milanese d'arti decorative

La Commissione tecnica, nominata dal Comitato per la partecipazione della provincia di Udine all'Esposizione internazionale delle Arti decorative di Milano, e composta dal Segretario del Sindacato ingegneri, del Segretario del Sindacato architetti, del Segretario del Sindacato artisti, e presieduta dal comm. Alberto Calligaris, si è riunita il 28 corrente, nella sede del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

In adempimento al mandato ricevuto e preso atto delle direttive artistiche precisate dal Direttorio dell'Esposizione, la Commissione ha deliberato all'unanimità di scegliere per chiamata, quali progettisti dell'edificio da costruire per la mostra della nostra provincia, gli architetti Ermes Midena, Cesare Scoccimarro e Piero Zanini.

S. E. il Senatore Morpurgo, Presidente del Comitato locale, ha ratificato la deliberazione suddetta.

Una riunione di fine d'anno per invito del Podestà

Allo scopo di elevare nell'ultimo giorno dell'anno, in piena concordia di fede e di intenti, un pensiero augurale alla Patria, al Re, al Duce, il Podestà co. Gino di Caporiacco ha invitato le personalità cittadine ad una breve riunione che avrà luogo nello Salone della Loggia del Lionello giovedì 31 corrente alle ore 15.

La morte del prof. B. De Gasperi

Ieri, in seguito ad un attacco di bronco-polmonite, si è spento serenamente all'età di oltre 90 anni, il prof. cav. Beniamino De Gasperi, notissima e nobile figura di insegnante.

Il prof. De Gasperi, nativo di Sardegna (Trento) militò nei primi anni nel giornalismo a Roma combattendo le prime battaglie per l'irredentismo. Passò poi all'insegnamento e fu prima insegnante di storia e geografia presso l'Istituto di Conegliano poi a Treviso infine a Udine, dove per ben 43 anni con fede e valore educò più generazioni all'amore per la Patria e per la famiglia.

Al nobile esempio suo e della degna Compagna, eletta figura di madre friulana, vennero elevati i figlioli; il primo Giuseppe — pioniere dell'alpinismo italiano — tragicamente morto in un'escursione sul M. Civetta, gli altri due — Calisto e Giovanni caduti entrambi eroicamente sul campo e decorati più volte al valore. Alla loro memoria venne dedicato il bel rifugio eretto sulle pendici delle dolomiti Pesarine.

Con simpatia ed ammirazione ricordiamo la luminosa figura del bel vegliardo che, quale quercia saldissima, ha resistito alle tragiche sciagure che hanno travagliato la sua lunga esistenza.

Alla figlia Maria, anch'essa educatrice buona della nostra gioventù, al nipote Bruno e alla nuora vadano i sensi del nostro profondo cordoglio.

Nomine di Giudici Conciliatori

La Prima Presidenza della R. Corte d'Appello di Trieste, con Decreto 21 dicembre corr. ha nominato il sig. Cigolotti co. Mario Giudice Conciliatore del Comune di Montereale Cellina ed ha confermato il sig. De Nardo Giuseppe a Vice Conciliatore del Comune di Pinzano al Tagliamento.

Con decreto del 22 dicembre ha nominato il signor Canalaz Filippo Antonio Giudice Conciliatore del Comune di Grimacco ed il signor Vogrig Giovanni a Vice Conciliatore dello stesso Comune.

Gli sciatori a Sappada

Domenica si è effettuata l'annunciata gita a Sappada della Sezione sciatori del C.A.I. di Udine con una partecipazione di 30 persone. La partenza è avvenuta sabato sera ed il pernottamento a Cima Sappada su cui campi, ricoperti da 50 centimetri di neve, il giorno dopo i giovani sciatori hanno potuto concedersi l'emozione delle discese e dei virtuosismi.

L'allegria è regnata unanime destando la più viva ammirazione e senso di cordialità nei numerosi triestini e goriziani che affollavano la simpatica località.

La gita effettuata è di augurio per le altre che saranno indette in seguito.

L'infortunio di un coltellinaio

Il fabbro coltellinaio Giovanni Fontanin di Antonio di anni 42 da Maniago, stava ieri arrotando un coltello. Ad un tratto questo gli scappò di mano e andò a colpirlo alla regione orbitale sinistra producendogli una ferita da strappo piuttosto grave.

Fu infatti trasportato al nostro Civico Ospedale ove il dott. Molinis gli praticò le cure del caso giudicando la lesione guaribile in 35 giorni.

Un ferimento accidentale

Ieri nel pomeriggio, il negoziante Guido Codutti di Antonio di anni 40, dimorante in Via Poscolle, mentre stava caricando in casa una rivoltella, accidentalmente partì un colpo che lo ferì alla mano sinistra. Ricorso alle cure del medico di guardia dell'Ospedale fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Arte e Teatri

Il concerto pro opere assistenziali

Lietissimo successo ha riportato ieri sera il benefico concerto organizzato con felicissima iniziativa dal terzo Gruppo Rionale, pro opere assistenziali invernali. Il Teatro Puccini, presenti moltissime autorità, era affollato in ogni ordine di posti, segno evidente della pronta rispondenza del pubblico, quando spontaneamente una piacevole serata d'arte, unisce insieme un'opera di bene. Il coro misto dell'O. N. D. di Udine, guidato assai bene dall'ottimo M.o Blasich, ha reso con perfetta intonazione e con bella fusione, l'Inno al Duce di Alaleona, la gloria di Dio di Beethoven, la Barcarola di Boito e il «Va pensiero» del Nabucco di Verdi. Quattro canti che dimostrano come bene il Blasich ed i suoi corali perseguano i fini e le mete segnate dall'Opera Naz. Dopolavoro, per la costante elevazione ed il miglioramento artistico delle Scuole corali dopolavoristiche.

Brani dell'Iris di Mascagni e della Turandot di Puccini, hanno avuto un'interprete efficace e dotato di mezzi vocali simpaticissimi, nel tenore Mario Mazzoli, come nelle arie del Don Carlos di Verdi e del Faust di Gounod, è emersa ancora una volta l'arte e il sentimento della soprano signorina Celina Giacomi; qualità queste, affermate poi insieme al Mazzoli, nel duetto della Butterfly, terminato con il fervidissimo consenso del pubblico e con applausi assai insistenti.

In questa parte del programma, che ha collaborato al pianoforte il prof. Francesco Muschietti, con pronto intuito e con senso d'arte.

Il violinista Eligio Ciriani, ha poi eseguito l'umoresco di Dvorak e il mulattiere di Bazzini, secondato benissimo dalla signorina Tina D'Avossa, pianista e collaboratrice, di squisita sensibilità.

Il prof. Ciriani, per il calore, la vigoria e la spigliata tecnica che caratterizzano le sue esecuzioni, ha riportato unitamente alla signorina D'Avossa, un successo caldo e spontaneo. Fuori programma, ha eseguito una «Mazurca» di Wiextemps, vivamente applaudito.

L'interessante programma, è stato chiuso dal coro dell'O. N. D. con un gruppo di canti folcloristici moderni dei maestri Montico, «E jè l'ore», Conti, «Torpant», Sigurini, «In barcie», Ricci, «Ce m'impuarte» e Blasich, «Ciant dal sciadòr» e con uno dei canti popolari tradizionali, varie gemme di poesia, di spontaneità e di grazia.

Particolari feste sono state fatte a questo gruppo corale veramente eccellente, ed al loro istruttore ed animatore maestro Blasich.

AMICI DELLA MUSICA

Madeleine Grey

Riportiamo il programma del Concerto che la eletta cantante Madeleine Grey, darà questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Liceo-Ginnasio per i soci della Sezione «Amici della Musica» dell'Istituto Fascista di Cultura.

Pergolesi: «Aria de la Serva Padrona» — Faure: «Cimetière» — Chabrier: Pastorale des cochons roses» — Debussy: «Deux chansons de Bilitis» a) «La flûte de Pan»; b) «La chevelure» — Ravel: «Paddisch (prière pour les morts) (en hébreu) — Ravel: «Ronde».

Benvenuti: «Rispetto» — Respighi: «E se un giorno tornasse (recitativo) — Mortari: «La piccola strega» (Giro-girotondo) — Castelnuovo-Tedesco: «Die drei Könige» (en. allemand) — CastelnuovoTedesco: «Caliban».

Folklore harmonisés par:

Tiersot: «L'Amour de Moy (France XV Siècle). — Hure: «La petite lingère (Bretagne) — Canteloube: «Bailero» (Dialogue des bergers): «La Fileuse» (en langue d'oc) (Auvergne dédiés à Mad. Grey) — Burleigh: «Deux negro spiritual songs» (en anglais) — Milhaud: «Berceuse» Aubert: «De rebele, der gabele» (en yiddisch) dédiés à Mad. Grey — Sadero: «Amuri, Amuri» canto dei carrettieri siciliani).

I concerti della stagione

Il concerto della Grey, è il 77.o che questa benemerita Sezione offre ai suoi soci all'inizio del 10.o anno di vita artistica; anno che si presenta quanto mai vario ed interessante, giacchè da una circolare inviata ai soci dal presidente della Sezione comm. prof. Enrico Morpurgo possiamo rilevare che al concerto Grey, seguiranno: nel gennaio 1932 la pianista Ornella Puliti, nel febbraio il Quartetto Ungherese, e la violinista Margherita Gabrici; nel marzo il violoncellista Camillo Oblach e l'arpista Maria Cicognari; nell'aprile il Trio di Basilea e nel maggio il Quartetto Poltronieri.

Inoltre la Presidenza sta trattando per organizzare nel corso della stagione, qualche altro importante concerto orchestrale e corale.

Dalla stessa circolare, rileviamo pure che la quota annua per poter godere manifestazioni di così alto interesse artistico, è limitata a L. 50 annue per ogni socio e fino a tre soci della stessa famiglia, mentre dal quarto socio in avanti, la quota stessa viene ridotta a L. 30.

Non possiamo che unirci così ai voti espressi dal presidente prof. dott. Morpurgo, augurando al Sodalizio artistico, l'appoggio morale e materiale più largo e spontaneo.

E per esprimere questo appoggio l'unica forma tangibile, è l'associazione alla benemerita Sezione Musicale.

Ai lettori

Ricordiamo che la pubblicazione di notizie riguardanti onorificenze, lauree, nozze, culle, o annunci del genere, è di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 5, telef. 9.59.

Radiorario giornaliero

Mercoledì 30 dicembre

Roma-Napoli — Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Milano, Torino, Trieste — Ore 20.45: «La maschera e il volto», grottesco di L. Chiarelli.

Strasburgo — Ore 19.45: «Italia, Umanesimo e Rinascimento», conferenza.

Praga — Ore 19: «Don Giovanni», opera di W. A. Mozart.

Una moto contro un albero

Ieri mattina, una motocicletta con sopra due operai della Società Telefonica, Alberto Fantuz fu Eugenio di anni 21 e Cesare Afiato di Umberto di anni 24 entrambi da Padova, causa un brusco movimento dello sterzo, andava a cozzare violentemente contro un albero scaraventando a terra i due motociclisti.

Costoro furono prontamente soccorsi e trasportati a Udine (l'incidente avvenne presso Cividale) all'Ospedale, ove il medico di guardia dott. Molinis riscontrò al primo escoriazioni alle mani con distorsione del polso destro ed escoriazioni al viso e al secondo escoriazioni al viso ed una ferita alla regione sopraciliare sinistra. Entrambi furono accolti nel Pio Luogo guaribili in 20 giorni.

Investito da un auto

Il bracciante Francesco Peris fu Simeone di anni 35 abitante in Via Palermo, in seguito ad accidentale investimento automobilistico, riportò una contusione alla regione orbitale sinistra ed alla guancia destra.

All'Ospedale civile, fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Stato Civile di Udine

dal 24 al 28 dicembre 1931

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 10 — Femmine: nate vive n. 10 — Totale nascite n. 20.

Pubblicazioni di matrimonio

Valentinuzzi Mario meccanico con Sansa Stanislava casalinga — Rizzi Pietro muratore con Lirusso Elda operaia — Cortese Pietro muratore con Lazzaro Bianca casalinga — Missio Antonio calzolaio con Ciroi Angelina casalinga.

Matrimoni

Armellini Mario perito industriale con Casarsa Dosia casalinga — Calligaro Giuseppe mugnaio con Centa Nerina casalinga — Mantoani Aurelio meccanico con Zoratti Armida sarta — De Sabbata Geremia viaggiatore di commercio con Facci Ines civile.

Denuncie di morte

Cattapan Luigi fu Giovanni di anni 57 commerciante — Burtulo Francesco fu Gio. Batta di anni 80 contadino — Picco Zorattini Luigia fu Vincenzo di anni 70 casalinga — Eldassi Urbanis Giulia fu Gian Giacomo di anni 77 agiata — Donadonibus De Riz Maria di Gio. Maria di anni 24 casalinga — Tavano Fabello Armellina fu Gio. Batta di anni 75 casalinga — Fornasarig Zompicchiatti Santa fu Antonio di anni 28 casalinga — Fracucci Quinto di Enrico di anni 21 **soldato** — Del Missier Giovanna fu Daniele di anni 10 scolara — Bearzatti Teresa vedova David di Pietro di anni 32 casalinga — Beinat Maria vedova Nigris fu Giovanni di anni 91 casalinga.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29.

Situazione barica: Il ciclone nordico persiste e si è spostato sulla Finlandia, la depressione tirrenica di molto approfondiasi è passata sul golfo ligure e si è collegata a quella. Le alte pressioni permangono sull'Africa settentrionale e sull'Asia Minore.

Probabilità: Questa situazione non è per subire modificazioni sostanziali. Pertanto continuerà il regime di correnti intorno libeccio quasi forti con raffiche sul versante tirrenico specie sull'alto e medio e nelle Isole, moderati nel rimanente. Il cielo resterà ovunque nuvoloso con precipitazioni sull'alta e media Italia; più copiose sul versante tirrenico e sulla Sardegna. Scarse esse saranno sul resto della penisola e sulla Sicilia.

Non subirà variazioni apprezzabili la temperatura. Agitato l'alto e medio Tirreno, mosso il rimanente.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Giudice: Primo Pretore cav. dott. Dianese — P. M.: dott. della Porta — Cancelliere: Morti.

Contravvenzione al contratto di lavoro

Lelio Casarsa fu Paolo di anni 65, negoziante di manifatture in Piazza Mercato Nuovo era stato condannato con decreto penale del Pretore di Udine a lire 300 di multa per aver corrisposto alla propria commessa Elisa Rigato uno stipendio inferiore al minimo stabilito dal contratto collettivo di lavoro.

A detto decreto il Casarsa fece opposizione. Ieri seguì il processo conclusosi con la condanna del Casarsa a lire 400 di multa ed alle spese di causa.

Un investimento motociclistico in via Manin

La mattina del 9 ottobre 1930, il meccanico Cirene Tomadoni di Antonio d'anni 29, abitante in via Melegnano, occupato presso l'officina Bracantini, nel mentre transitava con una motocicletta per via Manin, investì accidentalmente una donna, tale Maria Mulinari da Feletto Umberto gettandola violentemente a terra in modo da causarle lesioni giudicate guaribili in circa un mese. Compiuto l'investimento, il Tomadoni, anzichè fermarsi e prestar soccorso alla Mulinari, si diede alla fuga. Più tardi, identificato dagli agenti della Questura fu tratto in arresto e denunciato.

Ieri il Tomadoni, comparso in giudizio ammise il fatto; escluse però di aver visto la donna a terra; ammette pure di essere stato sprovvisto del necessario patentino.

Fu condannato a 5 mesi di arresto ed a 1833 lire di ammenda; pena sospesa per 2 anni e non iscrizione.

Tribunale di Udine

Un furto di fragole

Il giorno 5 giugno u. s. il possidente Sirffaldo Gobessi fu Arcangelo da Colugna, sorprese in un suo fondo coltivato a fragole alcuni ragazzi intenti a cogliere in gran copia, il prelibato frutto.

I giovani, tali Elvino Raspelli, Renato Toffoletti, Frenalo Garetti e Tucilo Feruglio, tutti da Colugna comparvero ieri in giudizio; interrogati in merito al furto negarono recisamente l'addebito.

Furono ritenuti colpevoli di tentato furto e condannati a 20 giorni di reclusione ognuno col beneficio della condizionale.

Percosse, non lesioni

Maria Titon di Valentino, d'anni 11, dimorante in via Laipacco, è imputata di aver la sera del 9 ottobre u. s. colpito con pugni e schiaffi il ragazzo Orazio Lodolo sorpreso in suo fondo mentre stava recando danno ad alcune piante di cavoli.

Il giudice la ritenne colpevole del reato di percosse e non lesioni, e come tale la condannò a 50 lire di multa.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 29	MILANO 29
Rend. 3.50%	73.30	74.35
Consol. 5%	83.—	82.65
Prest. Littorio	83.—	82.65
Obbl. Venezie	79.40	
Francia	77.50	76.90
Londra	67.60	65.75
New York	19.65	19.66
Buenos Aires		—.—
Berlino	472.—	—.—
Vienna	—.—	—.—
Romania		—.—
Belgio	277.50	—.—
Spagna	170.—	—.—
Praga	58.73	—.—
Ungheria	—.—	—.—
Albania	—.—	
Jugoslavia	35.25	—.—
Grecia	—.—	—.—

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Tipografia del Giornale del Friuli